

112 EMERGENCIES

N°2 MARZO 2021
Direttore Luigi Rigo



postatarget
creative

LO/0047/2013

Posteitaliane

ANNO XI° - N°2 - MARZO 2021 - Redazione: 20143 MILANO - Via Santa Rita da Cascia, 33



Un bentornato a **Fabrizio Curcio**,
neo Capo Dipartimento della
Protezione civile

Inaugurato il **nuovo treno sanitario**
per il trasporto e la cura dei pazienti
nelle emergenze

Monia Monni: «Il modello toscano
di P.C. resiste alla pandemia
e guarda al futuro»

L'IMPEGNO DI TANTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI



X SERIES® ADVANCED: FAI PROGREDIRE L'ASSISTENZA AD OGNI SOCCORSO

Gestisci i tuoi pazienti come mai prima d'ora con il nuovo monitor/defibrillatore X Series Advanced di ZOLL. X Series Advanced offre due tecnologie all'avanguardia:



Real BVM Help™ fornisce un feedback clinico in tempo reale sulla ventilazione manuale, sul tidal volume e sulla frequenza, oltre che un indicatore relativo alla qualità della ventilazione e un timer con conto alla rovescia.



TBI Dashboard permette agli operatori sanitari di gestire efficacemente i pazienti con trauma cranico. La dashboard combina, in una panoramica completa, i trend dei parametri vitali critici ed il feedback sulla ventilazione.

Per saperne di più visita il nostro sito www.zoll.com/it.

ZOLL®

©2020 ZOLL Medical Corporation. Tutti i diritti riservati. Real BVM Help, X Series Advanced und ZOLL è un marchio commerciale registrato di ZOLL Medical Corporation negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. Tutti gli altri marchi commerciali sono proprietà dei rispettivi titolari.

MCN IP 1910 0295-11

Progetto Agos

Il tuo mondo con qualcosa in più!

+



Con Agos puoi richiedere fino a

30.000€

per ogni tua esigenza

Scegli il

Prestito Agos

Soluzioni innovative per i tuoi progetti



Filiale Agos dedicata



Consulente remoto o fisico dedicato



Strumenti digitali per tenere tutto sotto controllo

RICHIEDERLO È SEMPLICE, FISSA UN APPUNTAMENTO E VIENI A TROVARCI

NUMERO VERDE

800 12 90 10
lun-ven: 8.30 - 21.00 sab: 8.30 - 17.30

Ti basterà presentare pochi documenti: carta di identità, tessera sanitaria e documento di reddito

Ti ricordiamo che la richiesta di prestito personale è soggetta ad approvazione di Agos Ducato S.p.A. Messaggio pubblicitario. Per ulteriori informazioni richiedere in filiale o Agenzia Autorizzata Agos il "Modulo informazioni europee di Base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offerta valida fino al 31/12/2021.



SOMMARIO

ORGANIGRAMMI

Dipartimento Nazionale della Protezione civile	<u>6</u>
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	<u>8</u>
I referenti regionali della Protezione civile	<u>10</u>



NUMERO EUROPEO D'EMERGENZA

Quaranta milioni di italiani già raggiunti dal Nue 112	<u>14</u>
--	-----------

RICOSTRUZIONE CENTRO ITALIA

Sisma Centro Italia 2016. Accelerare la ricostruzione nella massima sicurezza	<u>20</u>
---	-----------



FRIULI VENEZIA GIULIA

Sappada in rete. La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia amplia la propria rete per le comunicazioni in emergenza	<u>26</u>
--	-----------

REGIONE TOSCANA

Dalla pianificazione in tempo di pace alla partecipazione attiva in emergenza, il modello Toscana resiste all'urto della pandemia e guarda al futuro	<u>32</u>
--	-----------



REGIONE TOSCANA

Alta qualità gestionale, programmazione condivisa e concretezza dell'azione	<u>38</u>
---	-----------



L'INTERVISTA

Una vita nei Vigili del Fuoco	<u>44</u>
-------------------------------	-----------

COMMISSIONE TERRITORIALE

I primi passi della Commissione Territoriale del Volontariato di Protezione civile	<u>52</u>
--	-----------

CONVENZIONI

Peugeot Italia, vicina ai Volontari di Protezione civile	<u>56</u>
--	-----------

SINERGIE D'ECCELLENZA

Una partnership tutta italiana	<u>58</u>
--------------------------------	-----------

CORPI SPECIALI

Onore alla carriera di un Vigile del Fuoco speciale	<u>61</u>
---	-----------

MISSIONI INTERNAZIONALI

Cento giorni alla guida di EUTM-S	<u>64</u>
-----------------------------------	-----------

MEDICINA VETERINARIA PREVENTIVA

L'impegno di EmerVet con le unità cinofile da soccorso	<u>68</u>
--	-----------

AZIENDE ITALIA

Alfredo Grassi Spa, protezione sostenibile	<u>72</u>
--	-----------

AZIENDE ITALIA

ZOLL X Series® Advanced per un'assistenza più efficace ad ogni intervento	<u>74</u>
---	-----------

PAGINE UTILI

L'indice dell'affidabilità	<u>76</u>
----------------------------	-----------

SEGUITECI ANCHE SU:



@112_Emergencies



facebook.it/edizionspeciali



Edizioni Speciali



www.112emergencies.it
info@112emergencies.it

Foto di copertina: Vigili del Fuoco del Trentino

Direttore Responsabile: Luigi Rigo

Coordinamento Editoriale: Marinella Marinelli

Segretaria di Redazione: Margherita Testa

Project Coordinator: Daniele Rigo

Ufficio Grafico: Ivano Finetti

Ufficio Fotografico: Armando Seclì

Ufficio Abbonamenti e referente per i Vigili del Fuoco

Volontari: Francesco Mazzilli

Ufficio Pubblicità: Adele Amatrice, Daniele Musazzi, Giuseppe Maccabruni

Concessionaria di Pubblicità: Agicom srl
Viale Caduti in Guerra, 28 - 00060 Castelnuovo di Porto (RM) - Tel. 06/9078285 - E-Mail: agicom@agicom.it

EDITORE: **edizioni speciali** s.r.l.
Direzione, Redazione e Amministrazione
via Santa Rita da Cascia, 33
20143 MILANO - P. IVA 07574520966
Tel. +39 02 99775601 - Fax +39 02 94432426

Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Milano - N° 453 del 14-09-2011
Registro operatori della comunicazione n° 21845

C/C Postale n°1017993112

Spedizione in abbonamento postale:
Postatarget Creative
LO/0047/2013

ABBONAMENTI
Singoli Volontari euro 50,00
Associazioni e Enti Pubblici euro 65,00
Professionisti e Aziende del Settore euro 80,00
Sostenitore benemerito euro 100,00
Estero euro 160,00

STAMPA: La Serigrafica Arti Grafiche S.r.l. Buccinasco (MI)

DIFFUSIONE: Presidenza della Repubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Camera dei Deputati - Senato della Repubblica - Ministeri - Enti Pubblici - Uffici Territoriali di Governo - Ambasciate e Consolati d'Europa - Arma dei Carabinieri - Polizia di Stato - Guardia di Finanza (SAGF) - Aeronautica e Marina Militare - Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Esercito - Corpo Forestale dello Stato - Polizia Provinciale Locale - Soccorso Alpino Speleologico - Associazione Nazionale Alpini - Centri di Ricerca ENEA - Guardie Ecologiche Volontarie - Croce Rossa Italiana - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - Misericordie d'Italia - Organizzazioni di Volontariato esperte in Protezione civile e le Aziende di Servizi e del Settore

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articolisti nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso.

Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati. Ai sensi del D.lgs 196/2003 s'informa che il Servizio abbonamenti e vendite è completamente gestito da Edizioni Speciali srl Milano, che è responsabile del trattamento dei dati. Il gestore del trattamento dati è Daniele Rigo di Edizioni Speciali srl, via Santa Rita da Cascia 33, 20142 Milano - Tel. 02 99775601. Gli interessati, possono esercitare i diritti previsti all'articolo 7 del D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali scrivendo a: responsabile@edizionspeciali.org

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

PRESIDENTE

Cav. di Gran Croce Comm. Gino Gronchi,
Delegato europeo dell'Associazione mondiale dei Vigili del Fuoco Volontari

ESPERTI

- Dott. Arch. Francesco Venerando Mantegna, Direttore generale MARIS - Monitoraggio Ambientale e Ricerca Innovativa Strategica
- Dott. Lorenzo Alessandrini Dipartimento nazionale della Protezione civile
- Com. Robert Triozzi, Ufficiale Antincendio Capo, Responsabile Protezione Incendi Nazioni Unite in Italia e Delegato principale presso le sedi delle Nazioni Unite New York e Ginevra
- Dott. Gabriele Ferrari, Esperto in Protezione e Difesa civile
- Dott. Arch. Massimo Stucchi Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova
- Dott. Cosimo Golizia Già dirigente del Dipartimento della Protezione civile e Disaster Manager
- Dott. Antonio Tocchio Direttore Società Italiana Medicina Veterinaria Preventiva
- Dott. Roberto Cerrato Esperto in sistemi Territoriali ed ambientali
- Dott. Francesco Lusek Consulente e Formatore di Protezione civile
- Dott. Arch. Iole Egidi Responsabile nazionale Protezione civile FISA
- Dott. Paolo Cazzola Delegato provinciale della Consulta regionale del Volontariato di Protezione civile della Lombardia
- Dott.ssa Melita Ricciardi Psicologa e Psicoterapeuta
- Dott.ssa Bianca Emilia Manfredi Giudice Internazionale di prove per cani delle razze di Utilità e Difesa
- Dott. Emilio Garau Presidente nazionale PROCIV Italia
- Cav. Comm. Giannino Romeo Coordinatore nazionale per le Radiocomunicazioni alternative in emergenza
- Dott. Massimo Pieraccini Direttore Nucleo Operativo di Protezione civile - Logistica dei trapianti



Care lettrici e cari lettori, siamo finalmente alla vigilia di una svolta nella battaglia contro l'emergenza Covid che potrebbe - il condizionale è d'obbligo - assicurarci in tempi relativamente brevi quel tanto agognato ritorno alla quasi normalità che rincorriamo da molto tempo. In questo momento, in cui è stato raggiunto il triste traguardo delle centomila vittime e assistiamo attoniti al montare di una terza ondata foriera di nuove amare restrizioni e, purtroppo, di altre morti ancora, si annuncia un cambio di passo nell'organizzazione della campagna di vaccinazione di massa che ci lascia

ben sperare. Personalità di primo piano, quelle scelte dal presidente del consiglio Draghi a guidare la macchina organizzativa, dal nuovo commissario all'emergenza Covid, il generale Francesco Paolo Figliuolo, grande esperto di logistica, al nuovo capo del Dipartimento di Protezione civile Fabrizio Curcio, che tutti conosciamo per aver già diretto il Dipartimento negli anni terribili del terremoto del Centro Italia. Torna protagonista la Protezione civile, quindi, nel senso più esteso con cui la intendeva il suo padre fondatore Giuseppe Zamberletti. Inespugnabilmente messa ai margini dal precedente esecutivo, torna alla grande, con la sua capillarità sul territorio nazionale, la sua esperienza, i suoi strumenti di governance e di raccordo nazionale, e, soprattutto, con il suo esercito di centinaia di migliaia di volontari pronti, come sempre, a servire il paese. Il presidente Draghi ha confermato nel videomessaggio dell'8 marzo l'impegno del suo governo all'accelerazione massima

della campagna, perché "ogni vita conta". Finalmente le premesse ci sono tutte per affrontare la più grande emergenza di Protezione civile che la storia ci ha posto di fronte. Chiare anche le indicazioni di priorità: si procede per fasce d'età con precedenza alle persone fragili, e un invito: "aspettare il proprio turno è un modo anche per tutelare la salute dei nostri concittadini più deboli". Così finalmente smetteremo di vedere lo spettacolo indecoroso dei "furbetti" del vaccino e delle tante categorie professionali che sgomitano per raggiungere prima degli altri l'obiettivo dell'immunizzazione. Oltre che dalla disponibilità delle dosi, che sappiamo essere uno dei punti dolenti ma forse in via di soluzione, il successo del piano di vaccinazioni dipenderà molto dalla capacità delle regioni di tradurre in una pratica efficiente le indicazioni fornite dal governo, ma laddove si riscontreranno debolezze, siamo certi che le task force predisposte da Esercito e Protezione civile potranno

■ Roma, 7 marzo 2021. Il primo Comitato Operativo della Protezione Civile presieduto dal neo Capo Dipartimento Fabrizio Curcio, d'intesa con il Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 Generale Francesco Paolo Figliuolo, per fare il punto sulla campagna vaccinale in corso



potenziare gli strumenti locali e raggiungere così l'obiettivo nazionale indicato. Ci aspettano ancora mesi duri, in cui dovremo stringere i denti e andare avanti, tenendo però bene a mente gli impegni fondamentali del Paese e le tante emergenze che il Covid ha oscurato e in alcuni casi reso ancora più drammatiche. Non solo le nuove povertà assolute, con un milione in più di ingressi nel famigerato scaglione solo nel 2020, come ha fotografato l'Istat nel suo ultimo rapporto, ma anche quelle educative, aumentate a dismisura anche a causa della didattica a distanza, che, pur necessaria, ha contribuito a creare disparità ed

■ Marco Cavriani, nuovo Direttore regionale dei Vigili del Fuoco della Lombardia



esclusioni. Inoltre, la crisi sociale si è allargata e ne hanno fatto le spese i lavoratori precari e soprattutto i giovani e le donne. E poi c'è il clima, con i suoi danni diretti e indiretti che il paese subisce. A tutte queste problematiche speriamo dia risposte il Next Generation Ue che il nuovo governo Draghi è chiamato a riscrivere per il vaglio dell'Europa entro la fine di aprile. Esperiamo che più che un buon progetto, dato che si seguiranno le regole generali di tutti i fondi concessi dall'Europa, ci si attrezzi preventivamente con le riforme necessarie, per poter spendere realmente le risorse del Recovery Plan, ora diminuite a

■ Il grande sindaco di Milano, Carlo Tognoli, recentemente scomparso



■ Roma, Stazione Termini, 8 marzo 2021. L'inaugurazione del nuovo treno sanitario per la cura e il trasferimento dei pazienti durante le emergenze, realizzato da Trenitalia in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile e AREU Lombardia. Il convoglio può anche fungere da Posto Medico Avanzato, integrando così il servizio sanitario territoriale nella gestione delle emergenze. Nell'immagine, da sinistra, il General Manager di Areu Lombardia Alberto Zoli; il capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio; l'AD e Direttore Generale di FS Italiane, Gianfranco Battisti, e il Presidente di Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca

204,5 miliardi in base al Pil attuale, e non come è successo nell'ultimo ciclo di programmazione concluso nel 2020, quando a fronte dei 73 miliardi assegnati al nostro Paese, siamo riusciti a spenderne solo 34, meno della metà. Lo ha ricordato il ministro dell'economia Daniele Franco nell'annunciare, anche in questo, un deciso cambio di passo. Noi lo speriamo davvero, per il bene del Paese.

Nell'angolo dei saluti, vogliamo ricordare una delle vittime illustri delle conseguenze del Covid, Carlo Tognoli, grande sindaco di Milano e più volte ministro, scomparso il 5 marzo scorso.

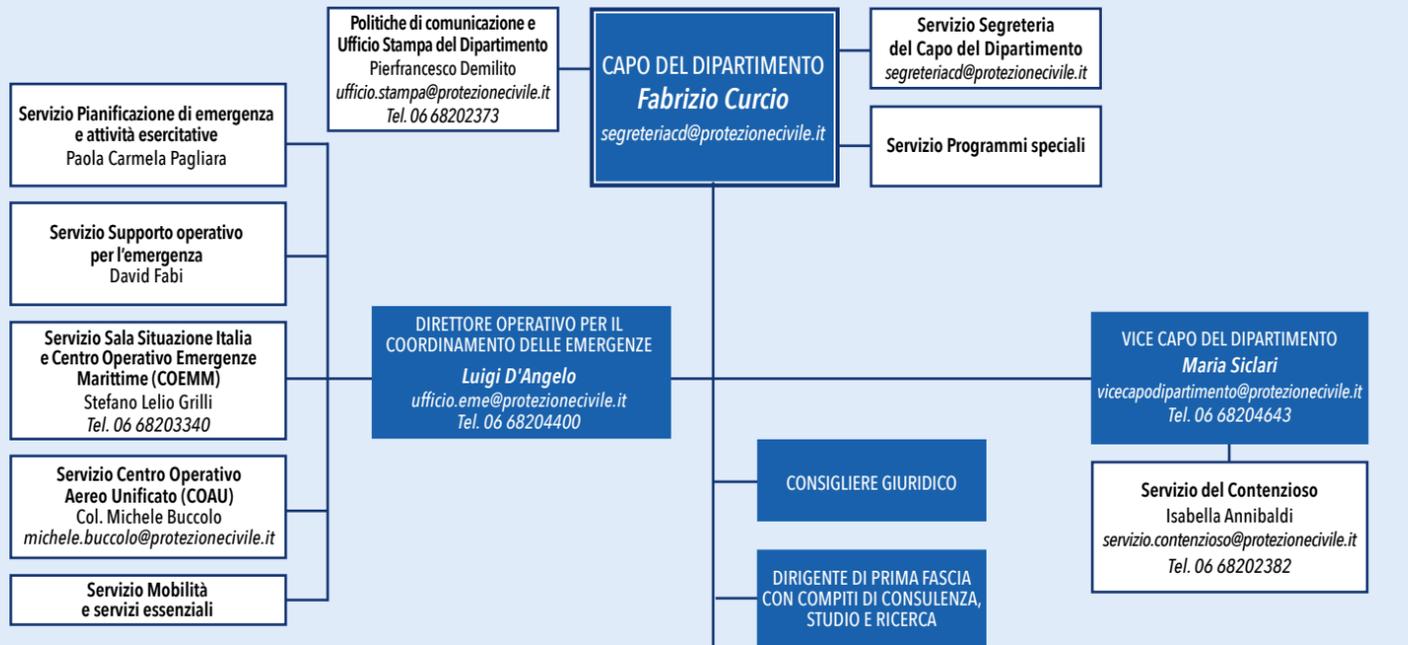
Diamo il benvenuto e auguriamo buon lavoro al neo Capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, al nuovo Commissario per l'emergenza Covid, generale Francesco Paolo Figliuolo, e al nuovo Direttore regionale dei Vigili del Fuoco della Lombardia Marco Cavriani.

Luigi Rigo
l.rigo@112emergencies.it



DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORGANIGRAMMI



Sede Storica: via Ulpiano, 11 - 00193 Roma - Tel 06 68201

UFFICIO I VOLONTARIATO, PROMOZIONE E INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE	UFFICIO II GESTIONE RISORSE, MEZZI E MATERIALI DEL SERVIZIO NAZIONALE	UFFICIO III ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE PER LA PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	UFFICIO IV INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA RISPOSTA ALL'EMERGENZA	UFFICIO V ATTIVITÀ PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA	UFFICIO VI RISORSE UMANE E STRUMENTALI	UFFICIO VII AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
Servizio Volontariato Nadia Padovan volontariato@protezionecivile.it	Servizio Risorse e strutture di pronto impiego nazionali e territoriali	Servizio Centro Funzionale Centrale	Servizio Tecnico per la risposta all'emergenza	Servizio Superamento dell'emergenza Iuliano Basilio basilio.iuliano@protezionecivile.it Tel. 06 68204219	Servizio Gestione e organizzazione del personale Donatella Mangano ufficio.rus@protezionecivile.it Tel. 06 68202980	Servizio Bilancio, programmazione e affari finanziari Manuela Messina manuela.messina@protezionecivile.it Tel. 06 68204449
Servizio Formazione e diffusione della conoscenza della protezione civile formazione@protezionecivile.it	Servizio Risorse sanitarie	Servizio Rischio sismico Mario Nicoletti mario.nicoletti@protezionecivile.it	Servizio Amministrativo per la risposta all'emergenza	Servizio Rilievo del danno post-evento Sergio Sabato sabato.sergio@protezionecivile.it Tel. 06 68204092	Servizio Sistemi informativi e di comunicazione Stefano Calabrese stefano.calabrese@protezionecivile.it Tel. 06 68204668	Servizio Politiche contrattuali e convenzioni Simona Palmiero simona.palmiero@protezionecivile.it Tel. 06 68202693
Servizio Relazioni istituzionali e organi collegiali Fabio Maurano relazioni.istituzionali@protezionecivile.it	Servizio Telecomunicazioni di emergenza	Servizio Rischio vulcanico	Servizio di Programmazione per la risposta all'emergenza	Servizio Gestioni rientrate in ordinario	Servizio Gestione immobili e automezzi	Servizio Trattamento economico Gaetano Mignone gaetano.mignone@protezionecivile.it Tel. 06 68204085
Servizio Relazioni e attività internazionali Giovanni De Siervo	Servizio Rischio ambientale, antropici e da incendi boschivi	Servizio Rischio idraulico, idrogeologico, costiero e da deficit idrico			Controllo interno, trasparenza e integrità Anna Natili trasparenzaeintegrita@protezionecivile.it Tel. 06 68202550	

DAL 1925 SEMPRE ALL'AVANGUARDIA
NELL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE
DELL'ABBIGLIAMENTO TECNICO CON STILE,
COMFORT E PASSIONE.



La stessa **PASSIONE** che, ogni giorno, accompagna i Vigili del Fuoco nel loro lavoro!

1925
Grassi
Wearable Passion

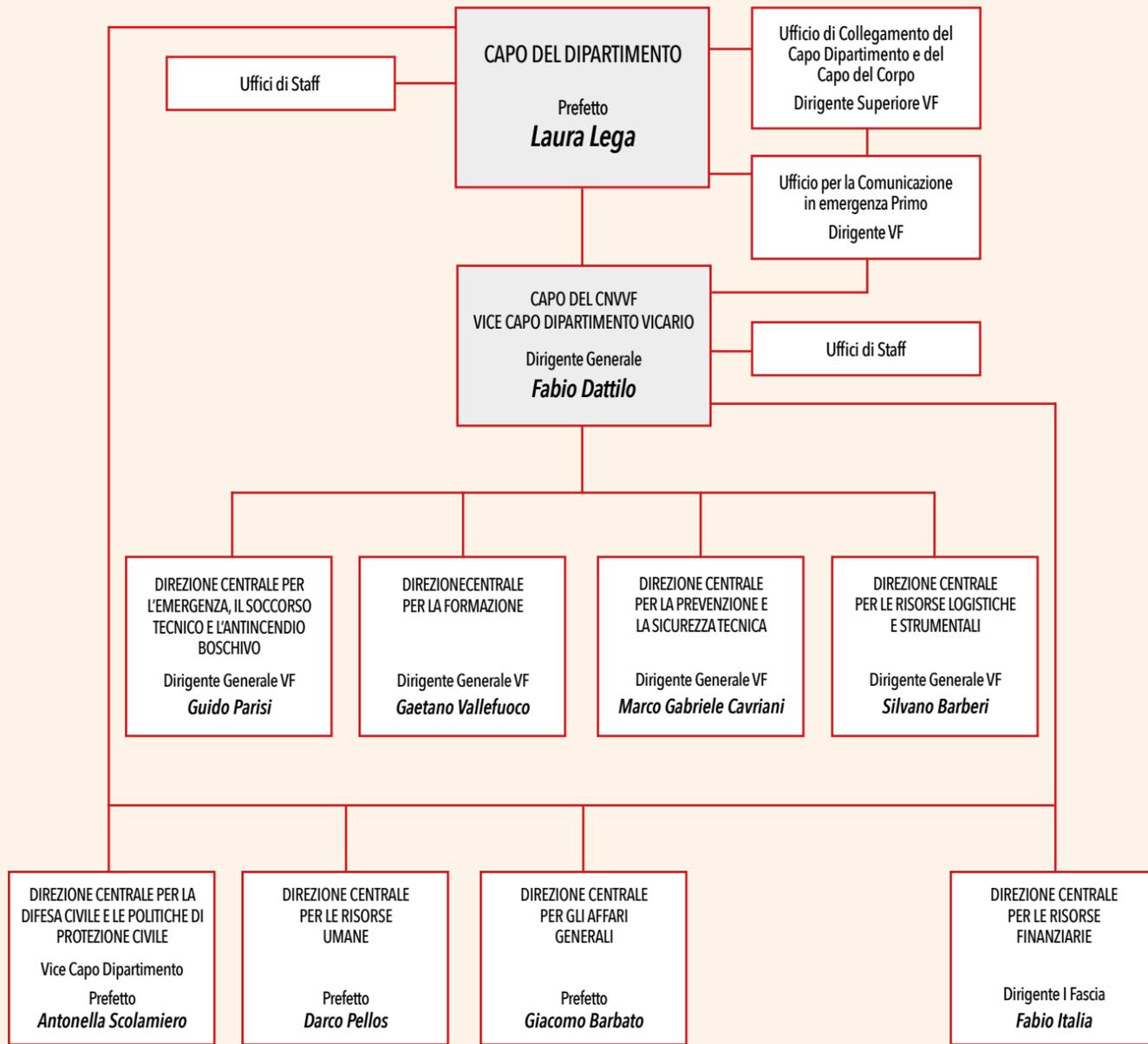
www.grassi.it

Sede Operativa: via Vitorchiano, 2 00189 Roma
Tel 06 68201- Contact Center: Numero verde 800 840 840

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE



MINISTERO
DELL'INTERNO



FEEL THE EVOLUTION



RINO EVO GTX 2.0

SCARPONCINO DI SICUREZZA S3 PER IL SOCCORSO E LAVORI IN AMBIENTI MONTANI

- ▶ Fodera Gore-Tex® Performance Comfort Footwear ottimale per un'ampia gamma di condizioni climatiche e per attività all'aperto
- ▶ Metal-free
- ▶ Fascione in gomma di protezione della parte bassa del tomaio su tutta la circonferenza
- ▶ Adatto anche per terreni ghiacciati grazie alla suola ramponabile
- ▶ Suola antistatica resistente ad oli ed idrocarburi e con proprietà antiperforazione grazie al sottopiede in tessuto tecnico multistrato

LA NUOVA SOLUZIONE TECNICA DELLA SUOLA PRESENTA LE SEGUENTI IMPORTANTI MIGLIORIE

- ▶ Rilievi pronunciati nella zona centrale del fiasco che la rendono idonea per arrampicarsi sulle scale a pioli
- ▶ Un'intersuola ammortizzante in EVA che garantisce una maggiore durata nel tempo e non è interessata dalle caratteristiche di idrolisi proprie del poliuretano

CE EN ISO 20345:2011 S3 HI WR AN HRO SRC



I REFERENTI REGIONALI



**PROVINCIA AUTONOMA
BOLZANO**
Piazza Silvius Magnago, 1
39100 Bolzano

Presidente: DR. ARNO KOMPATSCHER
presidente@provincia.bz.it
TEL. 0471 412222

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE E COMUNI
Palazzo 6 - Via Brennero, 6
39100 Bolzano
Assessore: DR. ARNOLD SCHULER
arnold.schuler@provincia.bz.it
TEL. 0471 415000

AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. RUDOLF POLLINGER
rudolf.pollinger@provincia.bz.it
TEL. 0471 416000



**PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO**
Piazza Dante, 15
38122 Trento

Presidente con competenze alla Protezione
civile e prevenzione dei rischi:
DR. MAURIZIO FUGATTI
presidente@provincia.tn.it
TEL. 0461 494600

DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE
Via Vannetti, 41
38122 Trento
Direttore: ING. RAFFAELE DE COL
raffaele.decol@provincia.tn.it
TEL. 0461 494929



REGIONE ABRUZZO
Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'Aquila

Presidente con delega alla ricostruzione
e Protezione civile:
DR. MARCO MARSILIO
TEL. 0862 363817

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
via Salaria Antica Est, 27
67100 L'Aquila
Tel. 800 860 146
Direttore: DOTT. MAURO CASINGHINI
mauro.casinghini@regione.abruzzo.it



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**
Piazza Unità d'Italia, 1
34121 Trieste

Presidente: DR. MASSIMILIANO FEDRIGA
presidente@regione.fvg.it
TEL. 040 3773710

Vicepresidente e Assessore alla Salute e
Protezione civile: DR. RICCARDO RICCARDI
Direttore Centrale della Protezione civile:
DR. AMEDEO ARISTEI
Via Natissone, 43 - 33057 Palmanova
amedeo.aristei@regione.fvg.it
TEL. 0432 926735



**REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**
Via Trento, 69
09123 Cagliari

Presidente: DR. CHRISTIAN SOLINAS
presidente@regione.sardegna.it
TEL. 070 6067000

ASSESSORATO ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari
Assessore: DR. GIANNI LAMPIS
amb.assessore@regione.sardegna.it
TEL. 070 6067007

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE
Via Vittorio Veneto, 28 - 09123 Cagliari
Direttore Generale:
ING. ANTONIO PASQUALE BELLOI
protezionecivile@regione.sardegna.it
TEL. 070 6064864



**REGIONE AUTONOMA
SICILIANA**
Piazza Indipendenza, 21
90129 Palermo

Presidente: DR. SEBASTIANO MUSUMECI
segreteria.presidente@regione.sicilia.it
TEL. 091 7075281

ASSESSORATO AL TERRITORIO, AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Via Ugo La Malfa, 169 - 90129 Palermo
Assessore: AVV. SALVATORE CORDARO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA
PROTEZIONE CIVILE
Via Gaetano Abela, 5 - 90141 Palermo
Direttore: ING. SALVO COCINA
TEL. 091 7071956



**REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA**
Piazza Deffeyes, 1
11100 Aosta

Presidente: DR. ERIK LAVEVAZ
TEL. 0165 273216
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
E VIGILI DEL FUOCO
Località Aeroporto, 7/A
11020 Saint Christophe AOSTA
Direttore: ING. PIO PORRETTA
p.porretta@regione.vda.it
TEL. 0165 273111
Comandante Regionale del Corpo Valdostano
dei Vigili del Fuoco
ING. SALVATORE CORIALE
s.coriale@regione.vda.it - TEL. 0165 528406



REGIONE BASILICATA
Via Vincenzo Verrastro, 4
85100 Potenza

Presidente: DR. VITO BARDI
vito.bardi@regione.basilicata.it
TEL. 0971 668177

SETTORE PROTEZIONE CIVILE
C.so Garibaldi, 139
85100 Potenza

Direttore: ING. GIOVANNI DE COSTANZO
protciv@regione.basilicata.it
TEL. 0971 668558



REGIONE CALABRIA
Via Sensales, 20
88100 Catanzaro

Presidente: DR. NINO SPIRÌ
TEL. 0961 858272

PRESIDENZA - UNITÀ ORGANIZZATIVA
AUTONOMA DI PROTEZIONE CIVILE
Dirigente: ING. FORTUNATO VARONE
TEL. 0961 854500



REGIONE CAMPANIA
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli

Presidente: DR. VINCENZO DE LUCA
seg.presidente@regione.campania.it
TEL. 081 7962312

PRESIDENZA, STAFF - PROTEZIONE CIVILE,
EMERGENZA E POST-EMERGENZA
Dirigente: DR.SSA CLAUDIA CAMPOBASSO
TEL. 081 7969509
staff.protezionecivile@regione.campania.it
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO
DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli
Dirigente: ARCH. MASSIMO PINTO
m.pinto@regione.campania.it
TEL. 081 7963088 - 081 7963087



REGIONE EMILIA ROMAGNA
Via Aldo Moro, 52
40127 Bologna

Presidente: DR. STEFANO BONACCINI
segreteria.presidente@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5275800

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
V.le della Fiera, 8
40127 Bologna
Assessore: DR.SSA IRENE PRIOLO
assterr@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5276929

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
V.le Silvani, 6
40127 Bologna
Direttore: DR.SSA RITA NICOLINI
provincsegr@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5274404



REGIONE LAZIO
Via Cristoforo Colombo, 212
00145 Roma

Presidente: DR. NICOLA ZINGARETTI
presidente@regione.lazio.it
TEL. 06 51681

DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vicepresidente e Assessore all'Ambiente
e Protezione civile:
DR. MASSIMILIANO SMERIGLIO
msmeriglio@regione.lazio.it
TEL. 06 51683298

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
via Laurentina, 631
00143 Roma
Tel. 803 555 - 06 5168 5520
Direttore: DR. CARMELO TULUMELLO
ctulumello@regione.lazio.it



REGIONE LIGURIA
Piazza De Ferrari, 1
16121 Genova

Presidente: DR. GIOVANNI TOTI
presidente@regione.liguria.it
TEL. 010 5485701-5720

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. GIACOMO GIAMPEDRONE
assessore.infrastrutture@regione.liguria.it
TEL. 010 548 8492-8493

SETTORE PROTEZIONE CIVILE
Dirigente Responsabile:
ING. STEFANO VERGANE
protezionecivile@regione.liguria.it
TEL. 010 548 4040



REGIONE LOMBARDIA
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Presidente: AVV. ATTILIO FONTANA
segreteria_presidente@regione.lombardia.it
TEL. 02 6765 4001

ASSESSORATO AL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. PIETRO FORONI
TEL. 02 67652569

DIREZIONE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Direttore Generale:
DR. ROBERTO LAFFI
roberto_laffi@regione.lombardia.it
TEL. 02 6765 8427



REGIONE MARCHE
Via Gentile da Fabriano, 3
60125 Ancona

Presidente: DR. FRANCESCO ACQUAROLI
segreteria.presidente@regione.marche.it
TEL. 071 8062727

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. STEFANO AGUZZI
stefano.aguzzi@regione.marche.it
TEL. 071 8063482 - 071 8063689

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE
DI SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. DAVID PICCININI
david.piccinini@regione.marche.it
TEL. 071 8063662



REGIONE MOLISE
Via Genova, 11
86100 Campobasso

Presidente: DR. DONATO TOMA
segreteria.presidente@regione.molise.it
TEL. 0874 314610

ASSESSORATO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. QUINTINO PALLANTE
TEL. 0874 4291

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
Contrada Selva del Campo,
Campochiaro
86100 Campobasso
Direttore: DR. GIUSEPPE PITASSI
pitassi.giuseppe@mail.regionemolise.it
TEL. 0874 7791



REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello, 165
10122 Torino

Presidente: DR. ALBERTO CIRIO
presidenza@regione.piemonte.it
TEL. 011 4321660

ASSESSORATO AI TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE,
DIFESA DEL SUOLO, PERSONALE,
ORGANIZZAZIONE E PROTEZIONE CIVILE
Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Assessore: DR. MARCO GABUSI
TEL. 011 4321730

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA
DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI
E LOGISTICA
Direttore: LUIGI ROBINO
operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it
TEL. 011 4321398

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA
ANTINCENDI BOSCHIVI
C.so Marche, 79
10146 Torino
Dirigente Responsabile:
ING. SANDRA BELTRAMO
sandra.beltramo@regione.piemonte.it



REGIONE PUGLIA
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari

Presidente con delega alla Protezione civile:
DR. MICHELE EMILIANO
segreteria.presidente@regione.puglia.it
TEL. 080 5522021

CENTRO OPERATIVO REGIONALE
Via delle Magnolie, 14
70026, Modugno
Dirigente: ING. ANTONIO MARIO LERARIO
servizio.protezionecivile@regione.puglia.it
TEL. 080 5802261

Sala Operativa - TEL. 080 5802270



REGIONE TOSCANA
P.zza Duomo, 10
50122 Firenze

Presidente: DR. EUGENIO GIANI
eugenio.giani@regione.toscana.it
TEL. 055 4384820

ASSESSORATO AMBIENTE, DIFESA
DEL SUOLO, LAVORI PUBBLICI E
PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR.SSA MONIA MONNI
monia.monni@regione.toscana.it
TEL. 055 4384305

Dirigente: DR. BERNARDO MAZZANTI
P.zza Unità d'Italia, 1-
50129 Firenze
bernardo.mazzanti@regione.toscana.it
TEL. 055 4384964



REGIONE UMBRIA
C.so Vannucci, 96
06121 Perugia

Presidente: DR.SSA DONATELLA TESEI
presidente@regione.umbria.it
TEL. 075 5724310

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, OPERE PUBBLICHE, POLITICHE
DELLA CASA, POLIZIA LOCALE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore:
DR. ENRICO MELASECCHIE GERMINI
TEL. 075 5425822

CENTRO REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Via Romana Vecchia
06034 Foligno (PG)
Dirigente: DR. BORISLAV VUJOVIC
provinc@regione.umbria.it
TEL. 0742 630777 - 630701



REGIONE VENETO
Palazzo Balbi
Dorsoduro, 3901
30123 Venezia

Presidente: DR. LUCA ZAIA
presidenza@regione.veneto.it
TEL. 041 2792863

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. GIANPAOLO BOTTACIN
assessore.bottacin@regione.veneto.it
TEL. 041 2792832

AREA TUTELA E SVILUPPO
DEL TERRITORIO
Direttore: LUCA MARCHESI
area.tutelaterritorio@regione.veneto.it

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE
E POLIZIA LOCALE
Via Paolucci, 34
30175 Marghera VE
Direttore: ING. LUCA SOPPELSA
luca.soppelsa@regione.veneto.it

GESTIRE L'EMERGENZA: MEGLIO RADIO O CELLULARE?

La radio è lo strumento mission-critical per eccellenza e chi opera nel primo soccorso lo sa bene: sicura, affidabile, immediata, resistente. Nello stesso tempo, se è vero che il cellulare è sempre a portata di mano, è ricco di comode app e può contare su una diffusione capillare, è noto che la rete broadband è poco presente in aree non urbanizzate, la comunicazione non è né immediata né ottimizzata per coordinare le squadre di emergenza e gli smartphone non sono adatti a lavorare in condizioni estreme.

Se l'obiettivo primario delle organizzazioni di emergenza è **coordinare efficacemente tutte le risorse disponibili** e se, come risaputo, lavorare con un doppio dispositivo è scomodo e pericoloso, come scegliere tra comunicazione radio professionali e broadband?



Motorola Solutions, grazie alla nuovissima smart radio **MOTOTRBO™ Ion**, porta in ambito mission critical il meglio di entrambi i mondi, mantenendo il team connesso su tutte le reti e tutti i dispositivi, con una radio caratterizzata dalla consueta robustezza e resistenza.

- Piattaforma Android con ecosistema app aperto
- Touch Screen Ultra robusto e utilizzo anche con guanti
- IP68 (massima resistenza alla polvere e all'immersione in acqua fino a 2mt per 2 ore)
- Audio cristallino in qualsiasi condizione
- Ampia gamma di accessori
- Interfaccia personalizzabile
- Programmazione e aggiornamenti software on-air
- Compatibilità DMR -Wi-Fi-Bluetooth-4G LTE- WAVE PTX™
- Livelli multipli di sicurezza anche su reti pubbliche



Integra la tua rete radio con le smart radio MOTOTRBO™ Ion, per un team sempre connesso, sempre attivo e perfettamente coordinato.

Per informazioni contatta **Aikom Technology**: ti indicheremo il partner specializzato più adatto alle tue esigenze sul territorio italiano.

TECHNOLOGY
AIKOM

 **MOTOROLA SOLUTIONS**



MOTOTRBO ION

AFFIDABILITÀ **GARANTITA**

CON LA RADIO SMART MOTOTRBO™ ION I TEAM SONO SEMPRE CONNESSI CON VOCE E DATI A BANDA LARGA SEMPRE ATTIVI.

+ MATERIALI ULTRA RESISTENTI SIA INTERNAMENTE CHE ESTERNAMENTE E UN ROBUSTO TOUCHSCREEN CHE PUO' ESSERE ATTIVATO ANCHE CON L'UTILIZZO DI GUANTI PER UN' ECCEZIONALE RESISTENZA AGLI URTI E ADATTO IN QUALSIASI AMBIENTE.



GUARDA IL VIDEO



Per maggiori informazioni, visita il nostro sito
www.motorolasolutions.com/ion

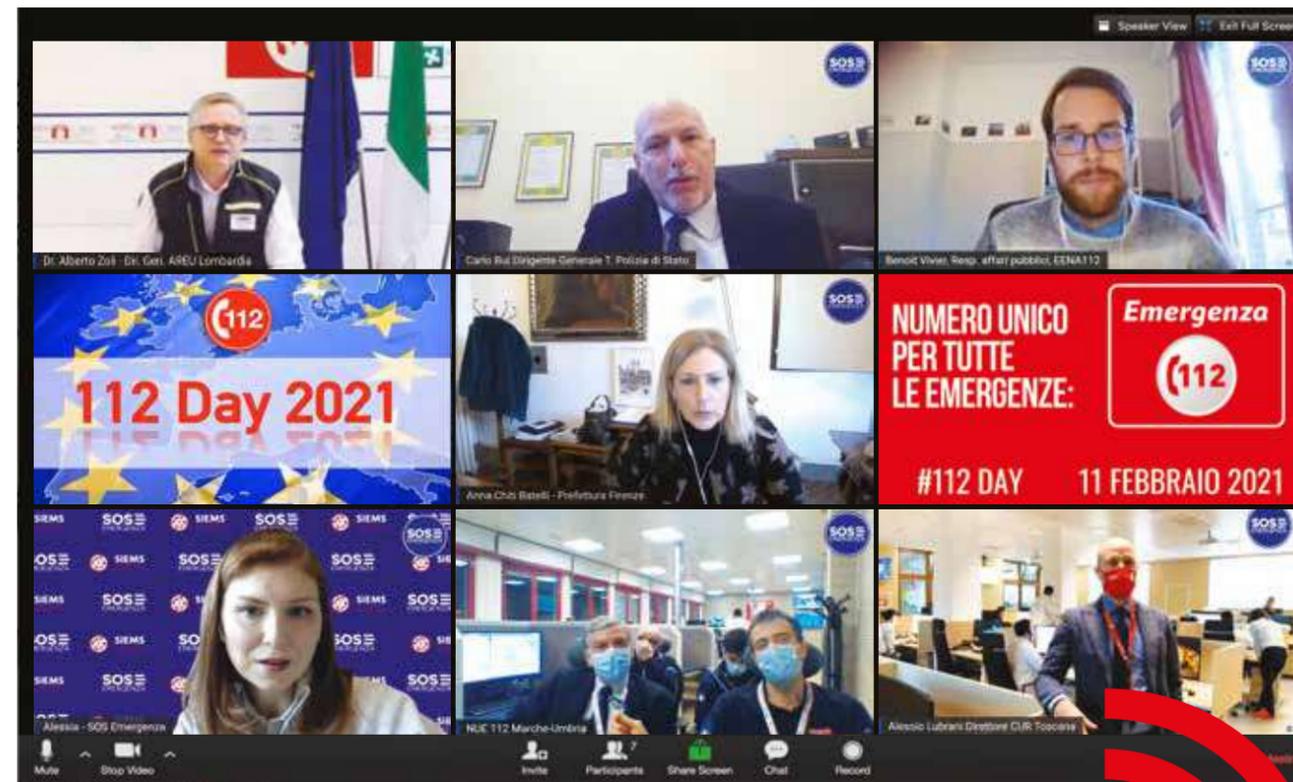
MOTOROLA, MOTO, MOTOROLA SOLUTIONS e il logo della M stilizzata sono marchi o marchi registrati di Motorola Trademark Holdings, LLC, utilizzati su licenza. Tutti gli altri marchi appartengono ai rispettivi proprietari. ©2021 Motorola Solutions, Inc. Tutti i diritti riservati. (03-21)

TECHNOLOGY
AIKOM

 **MOTOROLA SOLUTIONS**
DISTRIBUTOR

Quaranta milioni di italiani già raggiunti dal Nue 112

Il Numero Unico dell'Emergenza 112 continua la sua espansione con le recenti aperture in Toscana, Marche e Umbria, con l'obiettivo di coprire la quasi totalità del territorio nazionale entro il prossimo anno. Il punto sullo stato d'avanzamento del progetto è stato fatto nel corso di una diretta live, organizzata dalla società scientifica SIEMS con SOS Emergenza, nel "112 Day", giornata europea dedicata alla diffusione della conoscenza del Nue. I relatori hanno posto l'accento sul ruolo fondamentale svolto dal servizio 112 nel corso dell'emergenza pandemica da Covid-19



di Marinella Marinelli

«Se non ci fosse stato l'112, in Lombardia avremmo visto soccombere il sistema sanitario», esordisce Alberto Zoli, General manager di Areu, Azienda Regionale di Emergenza Urgenza della Lombardia cui fa capo il servizio, universalmente riconosciuto come il "papà" dell'112 in Italia. «La prima ondata, che si è sviluppata soprattutto in Lombardia, nord Emilia e parte del Veneto, ci ha colto del tutto impreparati e abbiamo dovuto reagire con la massima flessibilità, cambiando le modalità operative, aprendo nuove centrali a Milano e in Sicilia, istituendo il numero verde informativo in un giorno e arrivando a smistare oltre 400mila telefonate in 24 ore, passando al servizio sanitario solo le chiamate di vera emergenza con un'azione di filtro imponente. Per dare il senso dell'incremento delle chiamate, siamo passati

Il General manager di Areu Lombardia, Alberto Zoli, ha parlato della rapidità nella rimodulazione della risposta all'emergenza Covid operata dal Nue 112, con procedure rivoluzionarie, attivazione di nuove centrali operative, istituzione immediata del numero verde informativo e ha posto l'accento sull'azione imponente di filtro sulle chiamate non appropriate



dalle 13mila medie a 40mila al giorno, senza aver mai superato i 5 minuti di attesa per il cittadino che chiamava, e che ha sempre avuto la garanzia della risposta».

Lo stato dell'arte del servizio in Italia

«Il servizio va molto bene», ha spiegato Carlo Bui, respon-

■ Alberto Zoli, General manager di Areu, Azienda Regionale di Emergenza Urgenza della Lombardia



■ Carlo Bui, responsabile per il Ministero dell'Interno del gruppo tecnico di supporto alla commissione interministeriale ex art. 75-bis per la realizzazione del numero unico di emergenza

sabile per il Ministero dell'Interno del gruppo tecnico di supporto alla commissione interministeriale ex art. 75-bis per la realizzazione del numero unico di emergenza, «oggi quaranta milioni di italiani, il 60 per cento della popolazione ne usufruisce». «Purtroppo ci sono stati dei rallentamenti nell'estensione della copertura nazionale a causa dell'emergenza Covid», puntualizza il dirigente, «ma oltre alle recenti aperture

in Toscana e Marche Umbria, ci sono procedure di attivazione avviate in Puglia (cui si agganceranno anche Molise e Basilicata), Emilia Romagna, Campania e Sardegna, praticamente tutta la nazione ad esclusione - per il momento - del Veneto. Contiamo di completare la copertura territoriale entro il prossimo anno». «Il modello adottato dall'Italia è un fiore all'occhiello, che funziona perfettamente e sarà presto ulteriormente arricchito con l'arrivo della tecnologia innovativa di localizzazione, l'AML, che consentirà la localizzazione puntuale, anche senza abilitazione. Questa verrà trasmessa dai provider, Google o iOS, al Ministero dell'Interno che la diriggerà alla Cur di competenza. La tecnologia, in sperimentazione a Milano, sarà attiva a fine anno».



L'11 febbraio è la giornata ufficiale dedicata all'112, celebrata dal 2009 con l'obiettivo di sensibilizzare, promuovere e far conoscere il numero unico ai cittadini. Quest'anno, in epoca di pandemia, l'EENA, European Emergency Number Association, ha deciso di dedicare questa giornata ai professionisti impegnati in questo settore

L'112 in Europa

A fornire un panorama sulla situazione europea, Benoit Vivier, dell'EENA, European Emergency



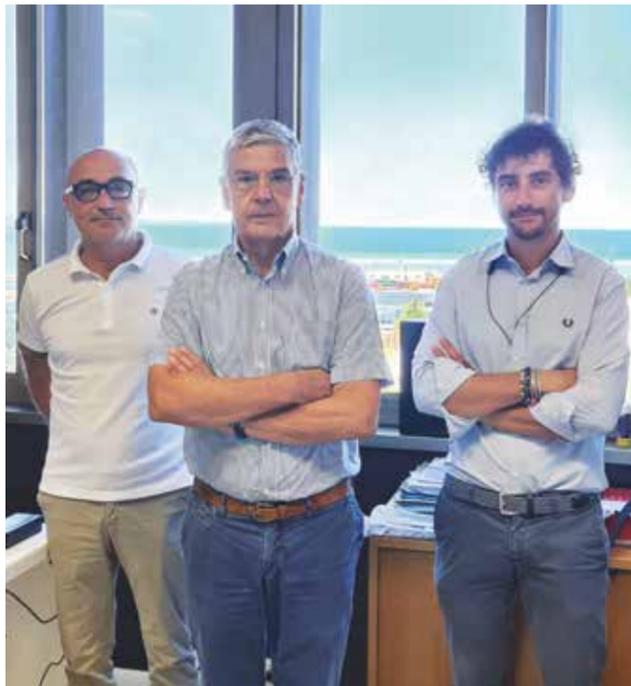
Number Association, l'organizzazione non governativa che si occupa di diffondere la conoscenza sul Numero Unico di Emergenza e studiarne tutte le possibili implementazioni. Ora l'Associazione è impegnata a mi-

gliorare l'accessibilità ai servizi di emergenza e, in generale, di tutto il processo di comunicazione, anche alla luce delle nuove tecnologie disponibili, come il 5G, e ad aiutare tutti i vari paesi ad adattarsi.





■ Alessio Lubrani, direttore della Cur di Firenze, (al centro), con Federico Gelli, Direttore delle maxi emergenze nell'Azienda Usl Toscana Centro e Elena Cinelli, ufficio comunicazione Ausl



■ Maurizio Ferretti, dirigente del Sistema Integrato delle Emergenze in seno all'Agenzia Sanitaria Regionale delle Marche e responsabile del progetto NUE 112, con alcuni collaboratori

Cur Firenze e Ancona, le due nuove centrali "gemelle"

In collegamento dalla Cur di Firenze, il direttore Alessio Lubrani, insieme a tutto lo staff, ha snocciolato gli ottimi risultati raggiunti dalla centrale nei primi due mesi di attività e le tappe di migrazione per le province mancanti alla copertura dell'intera Toscana, l'ultima delle quali è prevista ad aprile. Ha parlato inoltre di un progetto specifico, una modalità sperimentale di "accompagnamento" dell'utente dalla CUR all'emergenza sanitaria. «Grazie a questa modalità, adottata da più regioni in Italia e trasmessaci dalla Lombardia», spiega Lubrani, «l'utente che deve essere messo in contatto con l'emergenza sanitaria e che sia sveglio e risponda, riferisce la propria localizzazione al NUE con l'operatore dell'emergenza sanitaria in ascolto. Si crea cioè un vero passaggio senza soluzio-

Le centrali operative di Firenze ed Ancona esercitano la propria funzione in totale sinergia assicurando reciprocamente la cosiddetta "disaster recovery"

ni di continuità per il paziente, che garantisce maggiore sicurezza e ottimizzazione dei tempi di gestione della chiamata». C'è inoltre allo studio un percorso di integrazione dedicato alla centrale operativa dei vigili del fuoco all'interno della sede NUE 112 a Firenze, allo scopo di condividere esperienze ed ottimizzare ancor più gli interventi di soccorso. Ricordiamo che il progetto NUE del Centro Italia è stato condotto in parallelo da Toscana e Mar-

che-Umbria, con l'attivazione di due centrali gemelle, a Firenze e Ancona, intercambiabili tra loro in caso di necessità. In collegamento da Ancona, il direttore Maurizio Ferretti, anche lui in compagnia del suo staff. Ferretti ha sottolineato la grande accoglienza del Nue 112 da parte della cittadinanza e, come per la Toscana, la data di completamento delle attivazioni sarà la fine di aprile. In due mesi, sono state 80mila le chiamate e circa il 60 per cento quelle "filtrate" perché non appropriate, con grande soddisfazione delle PSAP2, le centrali di secondo livello per il risparmio considerevole di tempo. Il collaboratore di Ferretti, ha espresso a nome dello staff tutto l'entusiasmo per la nuova avventura: «In questo periodo abbiamo avuto la sensazione di essere davvero all'interno di un "sistema Italia" dove tutto funziona».

CENTRODIAGNOSTICOITALIANO



La tua salute, sempre più al centro.

Eccellenza diagnostica, competenze specialistiche, strumenti all'avanguardia, attenzioni, efficienza, sicurezza ma anche alimentazione, medicina estetica e sport: sempre alla ricerca di quel punto dove la salute incontra il futuro.

Tutto questo è CDI.

Vicino a te ogni giorno, da 45 anni.

29 sedi in Lombardia, di cui **16 poliambulatori** con punti prelievo, **10 punti prelievo** e una sede interamente dedicata alla **Fisioterapia**, una all'**Odontoiatria**, e una alla **Medicina del Lavoro**.

Sede centrale

Via Saint Bon 20 Milano
Centro Unico di Prenotazione
02.48317.444 | Solventi e Fondi
02.48317.555 | SSN
www.cdi.it





Sisma Centro Italia 2016. Accelerare la ricostruzione nella massima sicurezza

La velocizzazione dei lavori è il fulcro di un accordo fra il Commissario Governativo e l'Autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Ispra e diverse Università del territorio, con il coinvolgimento scientifico dell'ISPRA e di oltre cento professionisti del settore. 295 le aree dissestate da monitorare

■ di **Giovanni Di Gaetano**

Acinque anni di distanza da quel 24 agosto 2016, quando un sisma di magnitudo 6 rase al suolo gran parte dei comuni del Centro Italia,

cancellandone addirittura tre, Amatrice, Accumoli, Pescara del Tronto, lasciando sotto le macerie tanti morti e procurando danni irreparabili alle case, la situazione delle zone colpite continua ad essere ancora oggi particolarmente

complicata per quanto concerne le opere di ricostruzione, considerato che i lavori proseguono a rilento. Anche se nei mesi scorsi, secondo il Commissario alla Ricostruzione Giovanni Legnini, «sono state semplificate le procedure e

■ Nella pagina a fianco, l'immagine ormai iconica di Amatrice all'indomani del sisma. A destra, la firma dell'accordo tra Giovanni Legnini, Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016 e il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Erasmo D'Angelis, a Roma lo scorso 9 febbraio

varate diverse misure di accelerazione. Il 2020, l'anno della pandemia, è stato chiuso con 3.200 cantieri attivi e molti altri ce ne attendiamo nei mesi futuri».

Chiave di volta, la rapida e certa individuazione delle aree dove ricostruire subito

Un accordo di collaborazione per gli studi di approfondimento e il monitoraggio di 295 aree franose interessate dai dissesti idrogeologici, che bloccano la ricostruzione di diversi centri urbani nei 138 comuni del cratere, è stato siglato a Roma lo scorso 9 febbraio tra Giovanni Legnini, Commissario Straordinario



È la prima volta che nell'ambito di una ricostruzione post sisma di vasta portata, come quella dell'Italia Centrale, viene pianificato un lavoro di analisi sistematica, con controlli sul campo e l'uso di tecnologie più avanzate, su tutte quelle aree di dissesto che, se non studiate nel dettaglio o eventualmente non contenute con interventi e opere, rappresentano un ostacolo insormontabile al reinsediamento della popolazione



per la Ricostruzione Sisma 2016 e il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Erasmo D'Angelis. L'evento è stato illustrato nel corso di una videoconferenza che ha visto la partecipazione di diversi enti istituzionali.

Durante il suo intervento, Legnini ha dichiarato che la ricostruzione in sicurezza rappresenta la priorità per l'Italia Centrale e l'accordo, che segue a quello già stipulato

■ *Le Soluzioni Abitative d'Emergenza ad Accumoli*



■ Giovanni Legnini

qualche giorno prima con l'INGV, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, per gli approfondimenti sulle faglie attive, dà piena sostanza a questo principio. Dal sisma sono ormai passati oltre quattro anni e il metodo di lavoro scelto punta ad accelerare questi studi per arrivare nel più breve tempo possibile ad accertare, sulla base delle migliori conoscenze e prassi scientifiche, le aree oggi indicate a rischio sulle carte e le zone dove sarà invece possibile avviare la ricostruzione. Sono addirittura 295 le aree interessate dal dissesto idrogeologico e riguardano alcuni centri urbani, con fenomeni franosi già esistenti in precedenza e altri generati proprio dal terremoto. «Si parla molto anche di delocalizzazioni», ha affermato Legnini, «e in questi giorni, stiamo discutendo di Pescara del Tronto, già oggetto di studi, per valutare l'opportunità di una ricostruzione in loco. Si tratta di uno dei comuni simbolo del terremoto del Centro Italia, luogo emblematico per pericolosità sismica e idrogeologica. Ebbene, nei prossimi giorni si cercherà di capire se ci sono le condizioni di sicurezza per ricostruire, se è necessario

Dal sisma sono ormai passati oltre quattro anni e il metodo di lavoro scelto punta ad accelerare gli studi per arrivare nel più breve tempo possibile ad accertare, sulla base delle migliori conoscenze e prassi scientifiche, le aree oggi indicate a rischio sulle carte e le zone dove sarà invece possibile avviare la ricostruzione

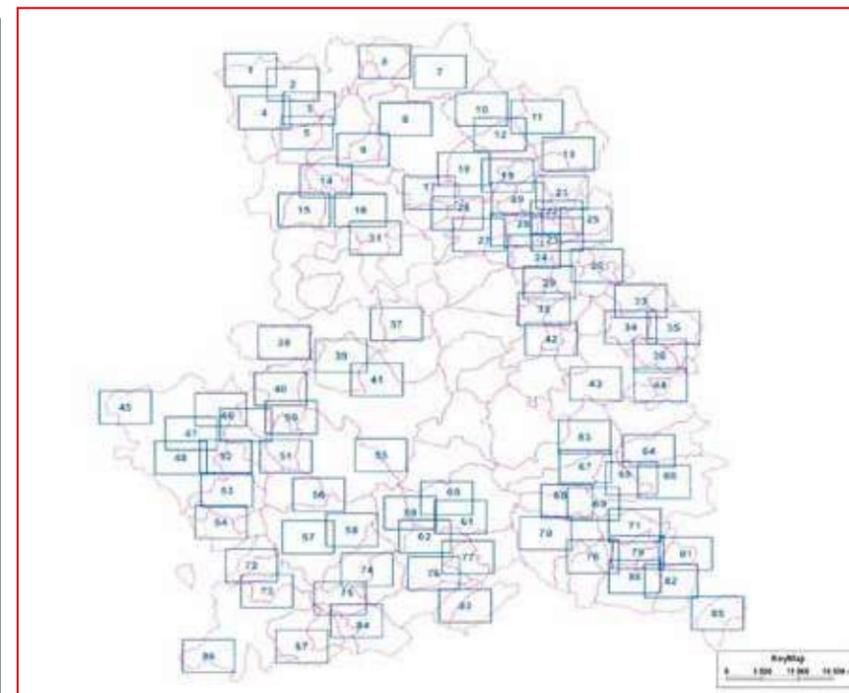
approntare opere di mitigazione e contrasto del dissesto o se sarà preferibile delocalizzare altrove».



■ Erasmo D'Angelis

Al via la pianificazione
Nel corso della presentazione del progetto, Erasmo D'Angelis,

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha affermato: «È partita finalmente la pianificazione della ricostruzione più veloce e sicura. Abbiamo deciso di investire il nostro personale tecnico e, per la prima volta, anche il meglio della tecnologia a disposizione per raggiungere insieme al Commissario e alle altre istituzioni l'obiettivo di una ricostruzione sicura. Le attività di monitoraggio da satellite e l'enorme mole di informazioni già raccolte e messe a disposizione con la Piattaforma tecnologica ReSTART garantiscono una conoscenza del territorio in dettaglio. Lavorare insieme ai centri universitari di eccellenza e all'Ispra ci permet-



■ La mappa dei 434 poligoni relativi ai 295 perimetri di frana oggetto di studio

24 agosto 2016: il terremoto che devastò l'Italia Centrale

Il sisma del 2016 in Centro Italia è considerato uno degli eventi naturali più catastrofici che abbia colpito l'Italia nel corso del nostro secolo. Interi paesi rasi al suolo con centinaia di vittime e di sfollati, tanti ancora oggi costretti a vivere nelle soluzioni abitative temporanee di emergenza a causa della lentezza della ricostruzione

■ di G. D. G.

Tutto ebbe inizio in piena notte. La prima scossa di terremoto, venne registrata intorno alle 3.36 con una magnitudo di 6.0 della scala Richter. L'epicentro fu localizzato in provincia di Rieti, tra i paesi di Amatrice e Accumoli, in una zona già definita dagli esperti sismologi ad alto rischio. Alla prima scossa, quella più violenta, ne seguì una seconda di magnitudo 5.4, registrata alle 4.33 con epicentro tra Norcia (Perugia) e Castelsantangelo sul Nera (Macerata). Ingente la conta dei morti e dei danni, 283 le vittime, mentre i danni più consistenti si registrarono nei tre paesi più vicini all'epicentro, Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto. La sola Amatrice pianse ben 223 vittime, mentre in 49 persero la vita ad Arquata e 11 ad Accumoli. Migliaia furono le persone rimaste senza casa in seguito ai crolli, con danni spesso irreversibili agli edifici. A peggiorare la situazione, nei tre giorni immediatamente successivi, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia registrò oltre duemila repliche di assestamento. Nelle stesse zone colpite ad agosto seguì il 30 ottobre un secondo e più devastante terremoto di magnitudo 6.5,

con epicentro localizzato a cinque chilometri da Norcia, creando enormi disagi agli sfollati e ai comuni già gravemente danneggiati. A cinque anni di distanza, la situazione per i comuni delle zone colpite dal territorio continua ad essere particolarmente complicata, considerato che i lavori di ricostruzione sinora hanno proseguito a rilento, ma l'accordo recentemente siglato fra il Commissario Straordinario alla ricostruzione e l'autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale dovrebbe riuscire a imprimere una più spedita velocità di marcia.

■ Pescara del Tronto, completamente distrutta dal sisma



terà di accelerare nella riduzione dei rischi idrogeologici». «Questa», ha aggiunto, «è certamente la prima area europea dove si avrà la piena conoscenza di tutti i rischi, con la microzonazione, la mappatura delle faglie attive capaci, i piani di assetto idrogeologico, con i rischi alluvionali e franosi. Con questo studio si entrerà ancor più nel dettaglio andando ad individuare le aree più a rischio». Il progetto è ambizioso e prevede l'intervento di molti tecnici, l'uso della piattaforma tecnologica WebGIS già attiva nell'ambito del progetto ReSTART, con sensoristica, controlli satellitari e sul campo, oltre al valore aggiunto della grande esperienza dell'ISPRA. Nelle indagini saranno mobilitate anche le aree tecniche delle Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", l'Università degli Studi di Camerino, l'Università degli Studi



■ Marco Amanti, dirigente di ISPRA

"G. D'Annunzio" Chieti-Pescara e l'Università di Roma "La Sapienza". Inoltre, il progetto permetterà di schierare anche una task force di cento professionisti tra tecnici e docenti. Insomma, in pochi mesi si riuscirà nell'impresa di consegnare alla struttura commissariale un quadro chiaro del territorio, promette D'Angelis.

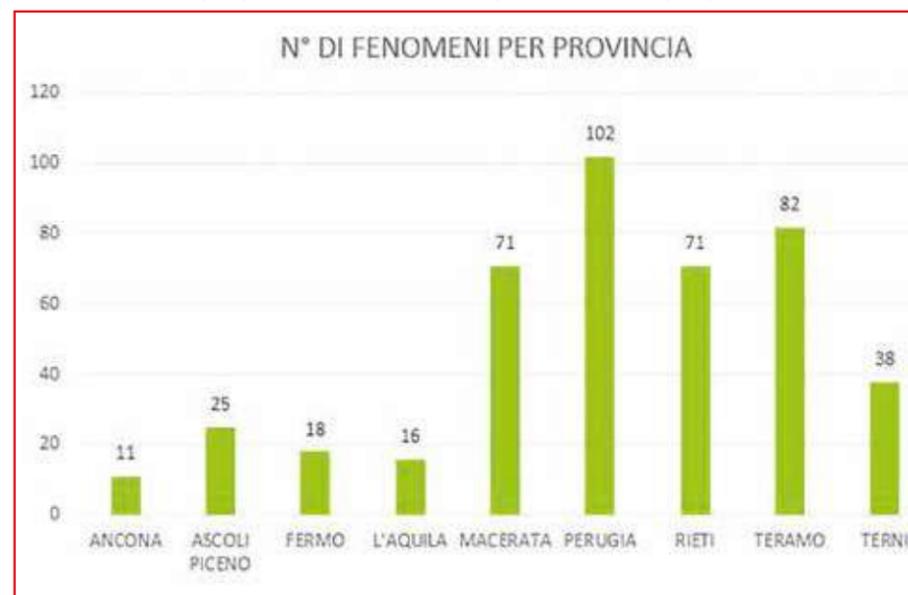
Ridefinire il grado di pericolosità delle aree

In una prima fase di analisi, gli studi dureranno all'incirca sei

mesi e serviranno a ridefinire il quadro delle aree a pericolosità "elevata" e "molto elevata", nonché individuare quelle in cui, invece, la ricostruzione può partire subito nella massima sicurezza. Nei 138 comuni colpiti dal sisma del 2016-2017, compresi nelle regioni Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo, si effettueranno rilievi e sopralluoghi sulle 295 aree già individuate e vincolate, utilizzando le più moderne tecnologie oggi disponibili, dalle reti di sensori a terra ai telerilevamenti da aereo, drone e da satellite.

Marco Amanti dell'ISPRA, presente alla firma dell'accordo, ha sostenuto che «le attività dello studio si concentreranno sui fenomeni franosi con l'obiettivo di approfondirli e definirne le reali condizioni, cioè se questi hanno subito un cambiamento rispetto ai dati precedenti. C'è poi la previsione di una seconda fase nella quale, in caso di situazioni più critiche, queste dovranno essere trattate con successive specifiche indagini. Il ruolo di Ispra sarà quello di affiancare l'Autorità di Bacino

■ La distribuzione per provincia. I dati sono sempre riferiti ai 434 poligoni



■ Gabriele Scarascia Mugnozza, presidente della Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei Grandi Rischi

nel momento della valutazione dei dati che saranno raccolti sul territorio declassificando o riclassificando le aree».

In gioco tutte le competenze scientifiche

Il Professor Gabriele Scarascia Mugnozza, docente della Sapienza e presidente della Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei Grandi Rischi, ha sottolineato l'importanza delle

competenze scientifiche degli atenei per definire «con buona certezza le aree sicuramente non interessate da frane né oggi né in futuro. Sarà anche l'occasione per formare nuove professionalità capaci di tutelare il territorio».

Certamente sarà la prima volta che nell'ambito di una ricostruzione post sisma di così vasta portata viene pianificato un lavoro di analisi sistematica su tutte quelle aree di dissesto che, se non studiate nel dettaglio, possono rappresentare un ostacolo insormontabile al reinsediamento della popolazione.

SICUREZZA A 360°

NUOVO Backeye®360

Sistema intelligente di telecamere e monitor per una visione a 360° di NUOVA GENERAZIONE. Immagini archiviabili grazie a MDR Registrazione Digitale Mobile.

Brigade presenta la NUOVA GENERAZIONE di Backeye®360, il sistema che riunisce in tempo reale sul monitor del guidatore le immagini digitali provenienti da quattro telecamere in una singola immagine con vista dall'alto, azzerando così gli angoli ciechi. Software personalizzabile, viste disponibili, opzioni menu e tipologie di configurazione sono solo alcune delle novità di Backeye®360, la soluzione ideale per prevenire incidenti, risparmiare denaro e salvare vite umane. È inoltre possibile collegare Backeye®360 ad un sistema di Registrazione Digitale Mobile che archivia le riprese e si dimostra decisivo in caso di contenziosi.



Backeye®360



MDR



brigade-elettronica.it

Chiamate lo +39-011-0142105 oppure visitate il vostro fornitore di fiducia

Sappada in rete. La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia amplia la propria rete per le comunicazioni in emergenza

Sul Monte Chiaine è in via di realizzazione la nuova infrastruttura che consentirà di estendere al territorio sappadino la Rete Radio Regionale, a copertura dei servizi essenziali di comunicazione in caso di calamità naturale ed emergenza



di Luca Driutti*

«La Protezione civile regionale che rappresento è costantemente impegnata nel miglio-

ramento della performance del sistema regionale di soccorso, la cui implementazione costituisce un valore aggiunto di sicurezza per i cittadini della regione. Ne è un

esempio l'imminente realizzazione del progetto di ampliamento della Rete Radio Regionale che consentirà una migliore comunicazione tra il territorio e la Sala Operativa



Il Vicepresidente F.V.G. Riccardo Riccardi con l'Assessore Regionale Pierpaolo Roberti e il Sindaco di Sappada Manuel Piller Hoffer durante l'ultima emergenza neve

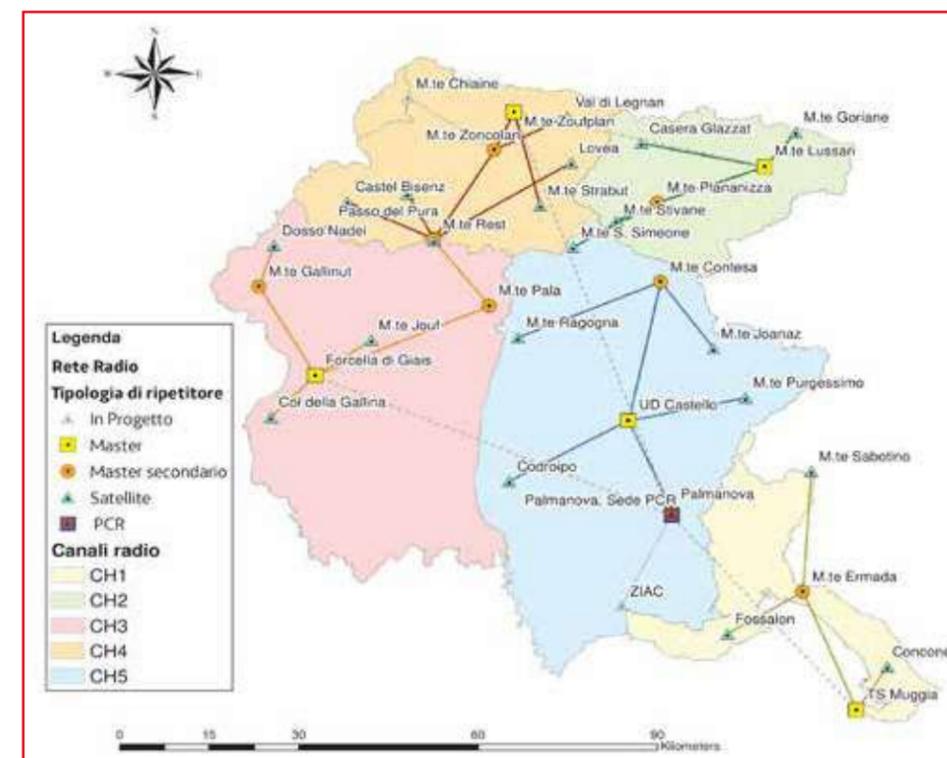
vizio possibile, si è da sempre puntato sulla realizzazione di siti che fossero completamente di proprietà e gestione regionale, pensati ed ottimizzati per essere del tutto indipendenti anche dal punto di vista del consumo energetico e svincolati da qualsiasi problema di servizi verso terzi. Il non dover

condividere spazi e infrastrutture con operatori privati consente infatti, oltre a un notevole abbattimento dei costi di gestione nel tempo, piena libertà di movimento per quanto riguarda lo sviluppo della rete e la manutenzione ottimale della stessa. È inoltre possibile dare a propria volta ospitalità agli enti pubblici (Sanità - 118, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Esercito solo per fare alcuni esempi di collaborazioni attualmente in corso) che si trovano nelle condizioni di non poter

Regionale in caso di Allerta meteo e in emergenza», commenta il Vicepresidente della Regione Autonoma F.V.G, Riccardo Riccardi.

Uno degli asset più importanti della Protezione Civile F.V.G. da ormai più di una decade è costituito dalla Rete Radio Regionale, un sistema di infrastrutture ed apparati tecnologici atti a garantire le comunicazioni sul territorio anche dove non arrivano le comuni reti telefoniche/cellulari (che sono inoltre le prime a cadere in caso di calamità). La Rete attuale è costituita da oltre 30 siti distribuiti geograficamente in maniera tale da consentire la massima copertura in termini di diffusione del segnale e potenziali utenti raggiunti (tra i quali si può citare il Corpo Forestale Regionale, il Soccorso Alpino, le associazioni di Volontariato, oltre naturalmente alla stessa Protezione Civile Regionale e a tutti i 215 gruppi comunali di Protezione Civile). Per garantire il miglior ser-

La Rete Radio Regionale è attualmente costituita da oltre 30 siti distribuiti geograficamente in maniera tale da consentire la massima copertura in termini di diffusione del segnale e potenziali utenti raggiunti



■ Nella pagina a fianco, il Monte Chiaine ripreso dalla strada che conduce ai Piani del Cristo. Qui a fianco, nell'info-grafica, la Rete Radio Regionale con i prossimi siti in progetto

■ I tecnici della PCR F.V.G. durante i sopralluoghi

realizzare autonomamente strutture dedicate.

Nell'ottica di potenziamento delle comunicazioni sul territorio, la Protezione Civile Regionale persevera pertanto nel suo obiettivo di realizzare una rete sempre più fitta di stazioni che possano andare a coprire anche le zone attualmente più penalizzate dal punto di vista del segnale radio. Tra queste, una delle aree che più urgentemente necessita di essere inclusa nel sistema è quella del Comune di Sappada, passato dal Veneto al Friuli Venezia Giulia sul finire dell'anno 2017.

I primi rilievi e Vaia

L'anno 2018 è stato di fatto un periodo di transizione per il trasferimento delle competenze tra gli enti della regione Veneto e quelli della regione Friuli Venezia-Giulia. Già in questa prima fase i tecnici della Protezione civile, attraverso rilievi mirati nel territorio di Sappada (con l'utilizzo anche di un analizzatore di spettro portatile ad alta sensibilità) e tool software di simulazione, hanno evidenziato alcuni "buchi" nelle maglie radio esistenti, che non consentivano di effettuare



comunicazioni affidabili nell'area dell'abitato principale e soprattutto nelle zone limitrofe.

Il territorio sappadino è circondato da imponenti massicci dolomitici che vanno dai 2.300 ai quasi 2.700 m di quota (tra cui il Monte Rinaldo, il Peralba, il Chiadenis ed il Monte Lastroni a nord, la Creta Forata ed il Siera a sud, il gruppo delle Terze a Ovest) che rappresentano un valore naturalistico inestimabile, ma che fanno sì che la valle lungo il Piave ove si sviluppa l'abitato risulti particolarmente isolata, anche dal punto di vista delle radio-comunicazioni, sia rispetto alla Carnia che al Cadore.

Questa condizione di isolamento e scarsa permeabilità ai segnali radio è risultata essere particolarmente critica in occasione del verificarsi della

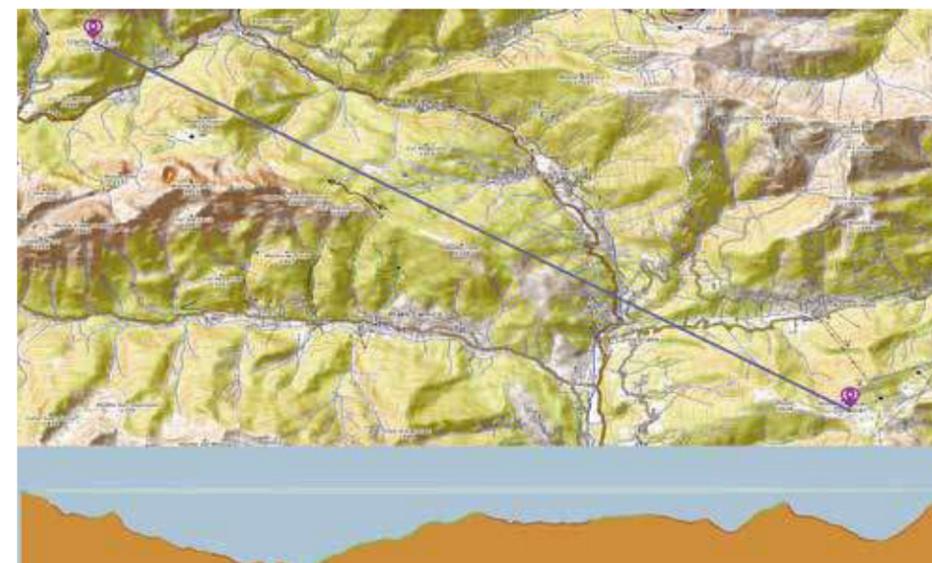
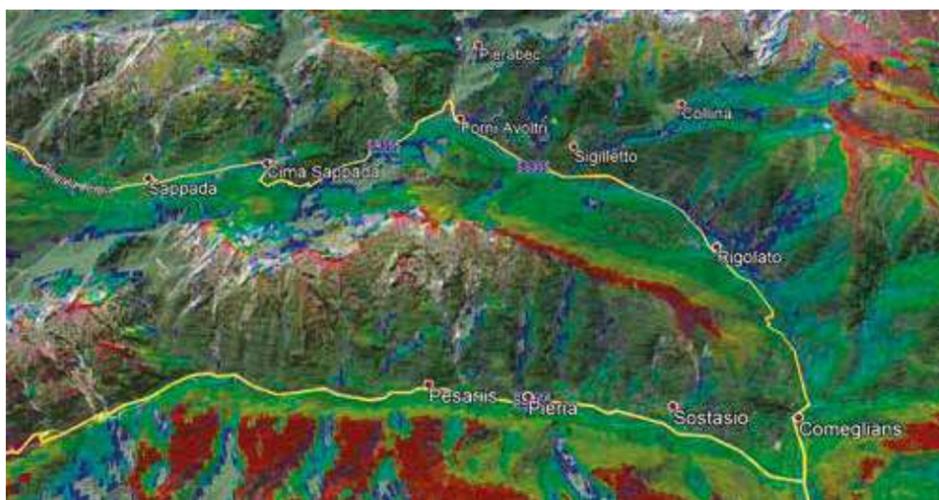
violenta tempesta Vaia dell'ottobre 2018, che ha causato il black-out totale delle telecomunicazioni nell'area ed evidenziato i limiti di una gestione delle operazioni di soccorso che si basi unicamente su telefoni cellulari e connettività tramite operatori commerciali. Un problema che si è ripresentato anche sul finire dello scorso anno quando le abbondanti precipitazioni nevose hanno nuovamente bloccato Sappada per alcuni giorni.

La nuova infrastruttura

La nuova infrastruttura radio che la Protezione Civile realizzerà quest'anno sul Monte Chiaine consentirà di superare le problematiche di collegamento precedentemente riportate andando a colmare il gap che separa Sappada dal rimanente territorio

regionale già coperto dalla rete radio per comunicazioni d'emergenza. Considerata la particolare orografia dell'area, il Monte Chiaine (1.780 m s.l.m.), propaggine meridionale del più imponente Monte Chiadin, rappresenta lo sbocco naturale verso la Carnia e il punto di appoggio ideale per il collegamento verso i ripetitori già esistenti

■ Una simulazione della copertura radio attuale dell'area (in azzurro e blu le aree più critiche)



■ Il Link tra i ripetitori di M.te Zoncolan e M.te Chiaine che verrà attivato entro l'anno

pannelli monocristallini di ultimissima generazione, sufficiente, in combinazione con le batterie da 1500 [Ah] previste, ad alimentare le utenze presenti per almeno un'intera settimana anche in condizioni di completa assenza di luce solare. Il sistema verrà inoltre già predisposto per consentire in emergenza lo switch

instantaneo delle alimentazioni su un generatore diesel esterno facilmente trasportabile in loco. Infine è anche prevista la possibilità di installazione futura di una turbina mini-eolica aggiuntiva, che sopprima ai pannelli fotovoltaici durante le ore notturne ed in condizioni di prolungato maltempo.

Contestualmente alla realizzazione del nuovo sito, verranno inoltre avviate opere di ammodernamento sulle strutture di Monte Zoncolan (Sutrio) e di Monte Zoufplan (Paluzza) che costituiscono la direttrice portante attraverso la quale riportare i segnali radio verso il cuore pulsante della rete costituito dal Centro Operativo della

ti. In particolare è stata verificata la piena visibilità ottica del nuovo sito verso il Monte Zoncolan, ove è già presente un nodo della rete radio attuale. Va infatti qui ricordato che per poter mettere in comunicazione più ripetitori tra loro non si può prescindere dall'assenza totale di ostacoli lungo la tratta di percorrenza del segnale radio tra gli stessi.

Il sito del Monte Chiaine sarà costituito da un piccolo traliccio metallico di altezza 16 m, su cui installare le antenne necessarie ai collegamenti, posizionato in maniera tale da sveltare sopra la vegetazione circostante della quota minima indispensabile a garantire la propagazione del segnale pur mantenendo un impatto visivo ridottissimo. Accanto al traliccio verrà posizionato uno shelter (un piccolo ricovero di circa 2,5 x 3,5 m) all'interno del quale alloggiare gli apparati radio e gli impianti tecnologici accessori. Tutte le strutture saranno dipinte e mascherate con elementi in legno in maniera tale da confondersi con l'habitat montano ove si trovano. Poiché il sito verrà realizzato in un'area dove attualmente non è presente nessun'altro servizio di base, esso è stato progettato per essere totalmente indipendente ed autosufficiente dal punto di vista energetico. Ciò sa-

■ Foto-inserimento della nuova infrastruttura radio, completamente alimentata da fonti rinnovabili

Per il sito di Monte Chiaine è previsto da subito un collegamento di tipo digitale con la centrale operativa di Palmanova, consentendo il flusso di grossi quantitativi di dati e immagini, servizi di geolocalizzazione e messaggistica avanzata

rà possibile grazie all'installazione di un campo fotovoltaico da 4,8 [kW] di potenza nominale, realizzato con



Protezione Civile di Palmanova. Per questo importantissimo progetto, l'iter autorizzativo necessario ad ottenere i dovuti nulla-osta in materia ambientale e paesaggistica nonché tutti i permessi degli enti competenti si è già concluso nel settembre 2020, nonostante il disagio causato dalla pandemia che ha sconvolto la pianificazione di molte attività della Protezione Civile. L'inizio dei lavori di costruzione è previsto per l'estate e dovrebbe completarsi in un paio di mesi se tutto si svolgerà come pianificato. Sappada potrà pertanto entrare definitivamente in rete prima del suo periodo più critico dal punto di vista meteorologico (fine autunno - inizio inverno).

Gli sviluppi futuri

L'obiettivo più immediato che il progetto si prefigge di ottenere è quello di coprire Sappada con un segnale radio tradizionale di tipo analogico, coerentemente con quanto già utilizzato con successo nel rimanente territorio regionale. Un investimento di questa portata deve però già

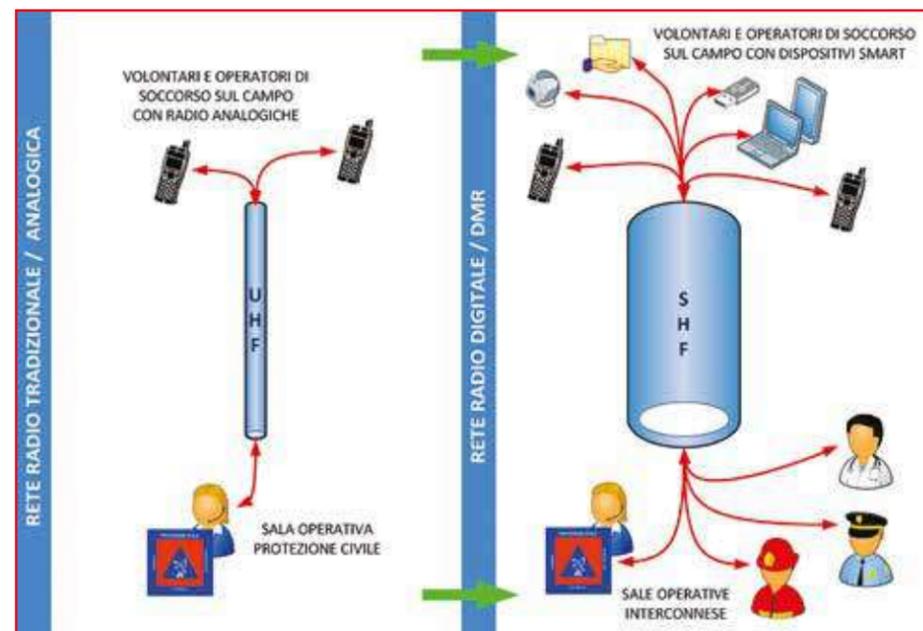


essere orientato al futuro e alle innovazioni tecnologiche che si affacciano rapidamente sullo scenario delle telecomunicazioni moderne. Per questo motivo il sito di Monte Chiaine verrà fin da subito collegato al Centro operativo di Palmanova anche mediante un backbone digitale a microonde in grado di trasportare grossi quantitativi di dati, consentendo ai due estremi di "vedersi" come se fossero attestati su una stessa rete locale (LAN) pur distando oltre 100 km nella realtà.

Il passaggio ad un collegamento di

tipo digitale tra i siti radio consentirà due grandissimi vantaggi: prima di tutto sarà possibile implementare in maniera rapidissima e trasparente una nuova rete di ponti ripetitori basati sullo standard DMR (Digital Mobile Radio). Tale rete consentirà agli operatori coinvolti nei soccorsi non soltanto di mantenere le funzionalità di comunicazione voce già esistenti, ma di ampliarle in maniera esponenziale con tutta una serie di nuovi servizi (raddoppio dei canali a parità di frequenza, geo-localizzazione, messaggistica avanzata, gestione dinamica dei gruppi e degli utenti, sicurezza e riservatezza delle comunicazioni, integrazione radio-smartphone ecc.). In secondo luogo, sarà poi possibile far transitare sulla dorsale a microonde qualsiasi tipo di informazione di tipo digitale necessaria (ad esempio: streaming video, allarmistica, flussi documentali, trasferimenti dati di grosse dimensioni) senza dover ricorrere a provider commerciali, con conseguente riduzione dei costi e illimitate possibilità di sviluppo di nuove applicazioni.

■ Nell'info-grafica, i vantaggi del passaggio da una rete radio analogica ad una digitale multi-servizi



*Ingegnere Elettronico delle Telecomunicazioni, Specialista Tecnico presso la Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



LECCO 2.0

Evoluzione di un grande classico, Lecco 2.0 è la nuova barella per il soccorso in montagna che mantiene la stessa versatilità della versione precedente con nuove caratteristiche che la rendono ancora più versatile ed efficiente!

- nuova comoda sacca da trasporto rinforzata e verricellabile che permette uno stivaggio ultra-rapido; dotata di etichetta personalizzabile per una rapida identificazione
- pronta per l'uso in meno di un minuto montata da un solo operatore
- telaio e telo pre-assemblati, nessun componente che può essere perso
- nuovi maniglioni ergonomici a sezione variabile (ovale-tondo) per una distribuzione del carico sulle spalle e un trasporto più confortevole
- cerniera del telo dotata di 4 cursori che permette l'apertura parziale per ispezione e gestione del ferito, cerniera aggiuntiva lato piedi
- visiera trasparente che permette di mantenere il contatto visivo con il ferito

guarda il video



www.kong.it

Dalla pianificazione in tempo di pace alla partecipazione attiva in emergenza, il modello Toscana resiste all'urto della pandemia e guarda al futuro

Ha assunto la guida della Protezione civile toscana all'arrivo della seconda ondata pandemica, il settembre scorso. Oggi, a sei mesi dall'insediamento nella giunta del presidente Eugenio Gianì, l'assessora Monia Monni traccia un primo bilancio dell'azione di governo regionale e fissa le priorità per l'avvenire, a partire dal potenziamento della colonna mobile regionale e dal sostegno al volontariato



■ di Eleonora Marchiafava

Per Monia Monni, assessora della Regione Toscana con delega a Protezione civile, Ambiente, Difesa del suolo, Economia circolare e Lavori pubblici, il primo punto ben saldo e fermo, resistente all'urto devastante dell'emergenza da coronavirus, è e rimane l'innegabile ruolo di colonne portanti svolto dalle associazioni di volontariato e dalle Province. Entrambi indiscussi nodi strategici, ispiratori del nuovo programma di governo dell'assessora, che guarda al futuro avendo già sulla scrivania parecchi dossier aperti, a partire dal potenziamento della colonna mobile regionale, in linea con la legge regionale sul Codice di Protezione civile del 2020, come

ci racconta lei stessa nell'intervista che vi proponiamo in queste pagine.

Sostegno al volontariato, dunque, come primo punto del programma di governo per il sistema di Protezione civile.

«L'inizio della mia attività come assessora regionale alla Protezione civile è arrivato contemporaneamente alla seconda ondata pandemica; pertanto, negli ultimi mesi, molte delle energie sono state concentrate sulla lotta all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid19», ci avverte subito Monia Monni, entrata nella giunta guidata dal presidente Eugenio Gianì dopo le elezioni del settembre scorso. «La Protezione Civile è stata ed è fondamentale in questa attività. Fin da subito il sistema e, nello specifico, le associazioni di volontariato si sono dovute reinventare per fronteggiare un'emergenza nuova. I volontari hanno iniziato nuovi servizi: la spesa a domicilio sia per i più fragili che per i positivi al virus, hanno fabbricato mascherine, hanno distribuito quelle messe a disposizione dalla Regione. Ci tengo a ringraziarli: sono davvero le colonne portanti di tutto il sistema di Protezione civile. Lo abbiamo sempre saputo ma, in questo ultimo anno, hanno dimostrato tutta la loro passione e dedizione per il prossimo. Un

■ *Volontari al lavoro durante l'emergenza neve che all'inizio di gennaio ha interessato vaste aree della Garfagnana*



■ *Monia Monni, assessora della Regione Toscana con delega a Protezione civile, Ambiente, Difesa del suolo, Economia circolare e Lavori pubblici*

altro punto fondamentale del mio programma», aggiunge Monia Monni, «è quello relativo al potenziamento della colonna mobile regionale della Toscana, in linea con la legge regionale sul Codice di Protezione civile del 2020».

Il nuovo Codice di Protezione civile sembra porre l'accento

sull'attività di pianificazione, puntando al coinvolgimento di tutti gli attori del sistema, a partire dal riconoscimento del ruolo delle Province e della grande opera svolta dal volontariato di Protezione civile. È così?

«Le attività di pianificazione, prevenzione e quelle operative hanno un ruolo centrale per il sistema di Protezione civile regionale e il coinvolgimento di tutti gli attori è fondamentale», conferma l'assessora. «Se c'è una cosa che abbiamo appurato, in qualsiasi tipo di emergenza, è che pianificare e coordinare un sistema di prevenzione, prevenzione e risposta

rapido è la strada migliore da percorrere. In questo, come abbiamo visto anche recentemente durante l'emergenza neve in Garfagnana e sulla montagna pistoiese, le Province giocano un ruolo fondamentale: sono un nodo strategico importante, data la conoscenza delle aree e la loro preziosissima funzione di collegamento con i





«Come già detto, ho iniziato il mio lavoro nello stesso periodo della seconda ondata pandemica, ritrovandomi quindi ad affrontare sfide davvero impegnative. Grazie al sistema di Protezione civile siamo potuti intervenire, nello stesso momento, su diversi fronti: abbiamo allestito 550 posti letto Covid in meno di 40 giorni tra Prato e Lucca, riuscendo a utilizzare vecchie strutture ospedaliere,

territori». Per questo motivo, spiega Monni, «abbiamo stanziato circa un milione di euro per potenziare il sistema di Protezione civile delle Province. Per ultime, ma non in ordine di importanza, cito le associazioni di volontariato, le vere fondamenta di tutta la struttura. In questi mesi, abbiamo aperto un bando destinato alle associazioni,

con le quali puntiamo a rafforzare il coordinamento e il loro ingresso nella colonna mobile».

Rimane il fronte aperto del Covid, che richiede un imponente dispiegamento di mezzi e risorse di Protezione civile per partecipare alla gestione della pandemia.

re, il Creaf di Prato, e anticipando l'apertura di una nuova ala dell'ospedale nella stessa città. È importante soffermarsi sulla scelta a monte che abbiamo fatto», osserva l'assessora: «Abbiamo deciso di creare strutture che, una volta finita l'emergenza, resteranno a disposizione della popolazione e del sistema sanitario regionale.



Contemporaneamente abbiamo allestito tre centrali di tracciamento a Firenze, Arezzo e Carrara, dove lavorano ogni giorno un totale di 600 ragazze e ragazzi, molti ancora universitari, che si occupano di tracciare i contatti dei positivi e di emettere i certificati di fine quarantena. Al momento in Toscana il tracciamento è del 100%. Ora, con l'inizio della fase massiva di vaccinazione, i volontari della Protezione civile si stanno occupando della gestione e della logistica nei centri vaccinali di tutta la Toscana, in particolare nei grandi hub».

Dinnanzi alla straordinarietà dell'emergenza che stiamo vivendo, secondo lei cosa ha insegnato questa crisi agli amministratori pubblici e ai politici? Quali potenzialità e quali debolezze della macchina pubblica ai vari livelli (locale, regionale, statale) e della capacità di reazione degli italiani ha messo in luce?
«A mio parere, la più grande lezione imparata durante l'e-

mergenza Covid è che ne usciremo soltanto se restiamo uniti», riflette Monia Monni. «Mi sono resa conto che la collaborazione, a tutti i livelli, è fondamentale; costruire una rete di partecipazione attiva è vitale in emergenza. Faccio un esempio: la Regione Toscana, già nella prima ondata, si è differenziata da altre realtà fornendo

■ **Nuovi posti letto per pazienti Covid allestiti in tempi record dalla Protezione civile regionale utilizzando anche vecchie strutture ospedaliere come il Creaf di Prato (qui sopra). In basso, l'assessora Monni durante un sopralluogo**

gratuitamente fin da aprile le mascherine a tutta la popolazione. Ecco, in quel frangente il volontariato e i cittadini sono riusciti a costruire una grande rete per la consegna delle mascherine, abbiamo visto operatori di Protezione civile che effettuavano insieme al comune cittadino la consegna casa per casa. Ed è proprio su questa immagine che deve poggiare il sistema di Protezione civile. Adesso si apre una nuova e complessa fase: la vaccinazione. La Toscana è pronta, siamo in grado di somministrare 600mila dosi a settimana, ma servono i vaccini e quindi è necessario che il Governo centrale sia disposto a prendere accordi più stringenti con le case farmaceutiche per garantire un



arrivo massiccio delle dosi».

Il sistema di Protezione civile vive di collaborazione, di tavoli condivisi, di operatività e di solidarietà, di profonda conoscenza del territorio e di presenza tra i cittadini. Tutte qualità che negli ultimi decenni sembrano essersi invece perse tra le stanze dei partiti, di cui i cittadini lamentano una distanza siderale rispetto ai problemi quotidiani. Lei ha iniziato la carriera politica molto presto, proseguendo con successo in direzione di incarichi pubblici di responsabilità, forte del sostegno del suo elettorato. Ha capito qual è la formula magica per rispondere al meglio ai cittadini e a bisogni fondamentali quali il diritto alla salute e la tutela della sicurezza, messi a repentaglio dal virus? Possia-



■ Operatori impegnati nel tracciamento dei contatti dei pazienti Covid nella centrale di Arezzo

mo guardare con ottimismo al futuro?

«Penso che i partiti debbano lavorare per recuperare credibilità, ma sono convinta che continuano a essere lo strumento fondamentale che pure la Costituzione pone alla base del sistema democratico», ricorda l'assessora Monni. «È attraverso i partiti che i cittadini partecipano alla vita democratica del Paese e determinano la politica nazionale. Non può esistere una

democrazia efficace ed efficiente senza partiti e organismi intermedi che collettivizzano le istanze. Certo, la politica, per essere rappresentativa, ha bisogno di capacità, competenza e passione. Non esiste una formula magica, c'è solo la fatica di costruire rapporti, percorsi e soluzioni condivise. Servono impegno e militanza, una parola bellissima che deve ricordare a chiunque fa politica che quella partecipazione attiva ti rende semplicemente

espressione temporanea di qualcosa di più grande di te, di una comunità di donne e di uomini che condividono gli stessi valori e la stessa idea di società e di futuro. L'ottimismo come generica convinzione che tutto andrà bene non mi convince», conclude l'assessora; «mi appartiene di più il pensiero positivo che stimola l'impegno più deciso a fare in modo che le cose vadano bene. Anche in riferimento alla pandemia credo che, con l'impegno e la collaborazione di tutte e di tutti, supereremo questa grande prova».

■ Il centro vaccinale allestito al Mandela Forum di Firenze



PLASTECCO MILANO



L'innovazione ha una solida struttura

Le tende da campo per le emergenze di Protezione civile o umanitarie di FT SRL sono il risultato di un percorso di evoluzione tecnologica seguito in oltre 60 anni di attività.

Pneumatiche o con armatura metallica, comunque innovative, facili da montare e smontare, le tende sono adatte anche alle condizioni più estreme.

Le tende sono di tipologia modulare e si prestano a qualsiasi configurazione operativa, si installano facilmente anche su terreni accidentati e soddisfano le più svariate esigenze: ospedali da campo, tendopoli per emergenze civili, tende per NBC, hangar, mense e ricovero.

Per maggiori informazioni:

www.plastecomilano.com/tende-pneumatiche-autoportanti

FT S.r.l.

Via Vincenzo Monti, 3 - 20030 Senago (MI) Italy
Tel.: 02 9989701 - www.plastecomilano.com

Alta qualità gestionale, programmazione condivisa e concretezza dell'azione

Una prassi di best practice condivise da una collaudata collaborazione tra Province e Comuni, una percentuale altissima di piani comunali aggiornati, il potenziamento della colonna mobile regionale e un sostegno fattivo al volontariato. È il modello virtuoso della Toscana, ribadito nei suoi pilastri portanti dal nuovo Codice di Protezione civile e ispirato alla regola d'oro delle tre fasi cruciali che ogni buon governo non deve mai dimenticare: il prima, il durante e il post emergenza, come ci spiega l'ingegner Bernardo Mazzanti, dirigente responsabile del settore Protezione civile della Regione Toscana



di Eleonora Marchiafava

«Il nuovo Codice di Protezione civile è, di fatto, un'opera di messa a sistema delle formidabili forze in campo di cui dispone la nostra regione», anticipa subito Bernardo Mazzanti, dirigente responsabile del settore Protezione civile della Toscana, che dal 2019 lavora al fianco dell'ingegner Giovanni Massini, a capo della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile. «La nuova legge regionale è innanzi tutto il risultato di un lungo percorso che, tracciato nelle sue linee generali dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, ha ribadito nella sostanza la giustezza del modello toscano, a nostro parere vincente». Un territorio complesso, quello toscano, soggetto a molti rischi naturali e antropici, dove ogni componente ha sempre giocato un ruolo decisivo a partire dalle Province che, a detta dell'ingegnere, «sono



a tutt'oggi snodi amministrativi fondamentali perché ci offrono la fotografia migliore e il polso della situazione a livello locale, consentendo a tutto il sistema di muoversi in maniera coordinata e mirata». Accanto alle Province, al centro dell'attenzione ribadita nel nuovo Codice, l'altro pilastro del sistema di Protezione civile rimane il volontariato, «una risorsa eccezionale, alla quale guardiamo dalla prospettiva di un percorso di crescita e di riorganizzazione, rifacendoci anche qui al modello strutturale nazionale». Dunque, avanti tutta con la formazione e la valorizzazione delle varie specializzazioni tecniche delle componenti di volontariato perché non basta, dice con chiarezza Mazzanti, «la grandissima buona volontà di cui sono capaci le donne e gli uomini delle associazioni di volontariato, indispensabile a ogni emergenza, come ha dimostrato purtroppo lo stress-test rappresentato dal Covid19». Ma, attenzione: «Sia le risorse umane di volontariato sia i mezzi a disposizione del sistema di Protezione civile non sono inesauribili: se vengono tutte impiegate per un'emergenza, non saranno disponibili per un'altra emergenza», nota con ancora più chiarezza l'ingegner Mazzanti, prendendo a esempio il difficile momento attuale per invitarci a una riflessione più ampia sull'azione della Protezione civile e, dunque, sulle scelte a monte che devono guidare gestione, previsione e programmazione in ogni momento di pace e di guerra. «Mantenere



■ Bernardo Mazzanti, dirigente responsabile del settore Protezione civile della Regione Toscana

l'equilibrio tra diverse istanze e tra diverse emergenze non sempre è facile. Serve la consapevolezza nel riconoscere che un'emergenza imprevista o imprevedibile può nascondere in realtà una mancata pianificazione. Solo se siamo convinti del fatto che una società matura deve darsi forme organizzative, previsionali e gestionali finalizzate a evitare che ogni giorno si trasformi in un'emergenza, allora potremo ambire a un miglioramento continuo e vitale della nostra azione».

Accanto alle Province, al centro dell'attenzione ribadita nel nuovo Codice, l'altro pilastro del sistema di Protezione civile rimane il volontariato, «una risorsa eccezionale, alla quale guardiamo dalla prospettiva di un percorso di crescita e di riorganizzazione, rifacendoci anche qui al modello strutturale nazionale»

Prima, durante e dopo l'emergenza. Le tre fasi topiche che devono sempre guidare la Protezione civile

Preliminare e prioritario, secondo Bernardo Mazzanti, è lo sviluppo del sistema delle pianificazioni di Protezione civile, a partire dal livello locale rappresentato dai piani comunali. «In Toscana possiamo davvero ritenerci soddisfatti della percentuale di Comuni che





hanno un piano aggiornato, che si attesta attorno al 95% e che è stata raggiunta grazie a un monitoraggio periodico da parte della Regione così come alla collaborazione intercomunale portata avanti a diversi livelli dai Comuni

«La nostra scommessa», spiega Mazzanti, «è potenziare la colonna mobile regionale sia in termini numerici di risorse umane e di mezzi, sia in termini di organizzazione ed efficienza nell'attivarsi e nel dare risposte veloci e certe ai cittadini»



e dai centri operativi intercomunali, con una pianificazione ispirata alla condivisione sia di risorse sia di problemi». Una buona prassi che, sostiene Mazzanti, «ha aiutato anche i Comuni più piccoli a dotarsi di un piano valido e aggiornato». Non solo. «Siamo convinti che condividere le best practice, premiando i casi virtuosi e portando i meno virtuosi a un livello maggiore di efficacia, così come disegnare misure e piani comunali effettivamente sostenibili, praticabili ed efficaci è il modo migliore per ridurre le conse-



■ Visita alla sala operativa unificata del presidente regionale Eugenio Gianì (secondo da sinistra), Giovanni Massini, Bernardo Mazzanti e Monia Monni, assessora della Regione Toscana con delega a Protezione civile, Ambiente, Difesa del suolo, Economia circolare e Lavori pubblici

guenze e le sofferenze della post emergenza. Non si tratta però di stilare un registro dei buoni e dei cattivi», tiene a precisare Mazzanti, «bensì di permettere a chi è più in difficoltà di prendere esempio da chi ha risolto con successo problemi analoghi. Anche perché, non dimentichiamolo, un piano può essere perfetto sulla carta ma poi mancare delle gambe perché o non ci sono le risorse o si è disegnata una rappresentazione della realtà troppo semplificata». Ecco allora la ragione per cui, pensa Mazzanti, «la messa in

comune delle conoscenze, degli approcci adottati e delle soluzioni trovate è di rilevanza strategica in un comparto come il nostro». La seconda fase, quella dell'em-

da una gerarchia militare, non ci sono gradi, non ci sono colonnelli né generali. La nostra forza sta nella flessibilità con cui tirar fuori il meglio da tutte le componenti del

genza, richiama a gran voce la riforma legislativa approvata nel 2020 con il nuovo Codice dalla Regione Toscana: «La nostra scommessa», spiega infatti Mazzanti, «è potenziare la colonna mobile regionale sia in termini numerici di risorse umane e di mezzi, sia in termini di organizzazione ed efficienza nell'attivarsi e nel dare risposte veloci e certe ai cittadini». Aspetto affatto scontato, se si considera che il sistema si basa pur sempre su una galassia di risorse locali e di forze di volontariato caratterizzati da differenti livelli di capacità d'intervento. «Il nostro sistema non è mosso

■ I danni dell'alluvione di Livorno nel 2017, una delle ultime tra le sempre più frequenti catastrofi naturali in Italia



sistema regionale, per partecipare al meglio al sistema nazionale, di cui siamo fieri di appartenere. Il Dipartimento nazionale ci sta sostenendo in misura importante nel potenziamento della colonna mobile: ogni euro che riceviamo rappresenta per noi una grande responsabilità».

Infine, la fase del post emergenza, che per Mazzanti significa innanzi tutto rapidità nel fornire assistenza ai cittadini. «È il concetto di "immediato sostegno", che richiede anche un impegno amministrativo notevole. Alcuni meccanismi burocratici vecchi e farraginosi sono un ostacolo, lo sappiamo bene, ma questa non può essere una giustificazione, anzi». Anche qui, continua Mazzanti, «le difficoltà burocratiche devono essere motivo di maggior impegno e salto di qualità in termini gestionali». Il che si traduce, per Mazzanti, «in nuove forme di dialogo con i soggetti attuatori, come i Comuni, con cui condividere progetti e azioni declinati in funzione dei parametri progettuali di efficienza e efficacia. C'è ancora molta strada da fare, ma siamo convinti che questa



sia la forma di gestione più evoluta e più al passo coi tempi». Anche e soprattutto a fronte di un territorio regionale complicato, soggetto in primis ai rischi idraulico e di dissesto idrogeologico, che interessano tutta la regione da nord a sud e che negli ultimi anni, spiega Mazzanti, «si stanno manifestando con una frequenza importante e con un impatto economico forte che mina la tenuta delle infrastrutture. Purtroppo fac-

ciamo la conta dei danni con un ritmo inevitabilmente cadenzato». C'è poi il rischio di incendi boschivi, «di cui non ci dimentichiamo nemmeno nelle stagioni piovose», continua il dirigente, «perché la nostra rimane una delle regioni italiane più a rischio». Infine, c'è da fare i conti anche con il rischio sismico, «che è altrettanto rilevante, come ci ha purtroppo ricordato il sisma che l'anno scorso ha colpito il Mugello. Fortunatamente non ci sono state vittime, ma la ferita alla comunità è stata comunque profonda». In una regione con una bassa intensità abitativa ma molto estesa nelle fasce montane, un altro rischio è infatti quello della migrazione verso le zone pianeggianti e collinari. «Nelle zone montane», conclude infatti l'ingegner Mazzanti, «ogni evento estremo è un passo verso l'abbandono. Non possiamo stare a guardare, dobbiamo investire su misure di contrasto e di contenimento perché ne va dell'identità sociale e culturale del nostro territorio».

■ La palestra della scuola media di Barberino di Mugello che ha ospitato gli sfollati del terremoto del 9 dicembre 2019



Una vita nei Vigili del Fuoco

Un arrivederci a Dante Pellicano, che dopo 37 anni lascia il servizio per raggiunti limiti di età e si congeda dal ruolo di Direttore Regionale della Lombardia. Nell'intervista rilasciata alla nostra rivista, affida i ricordi più pregnanti della sua carriera, racconta le emergenze più impegnative, le perdite dolorose e qualche gustoso aneddoto

■ di **Francesco Mazzilli**

«In questi anni ho avuto il privilegio di condividere con i Vigili del Fuoco momenti unici ed indimenticabili, che resteranno impressi nella mia memoria e nel mio cuore, ho avuto l'opportunità di coordinare persone eccezionali sia nell'ambito operativo sia amministrativo, dotate delle più nobili qualità morali e professionali. Anche il confronto con i soccorritori delle altre organizzazioni mi ha arricchito e mi ha dato il privilegio di costruire anche rapporti di amicizia».

Caro Direttore, il traguardo della pensione porta istintivamente a stilare un piccolo bilancio della propria carriera. Volendo ripercorrerne alcune tappe, di certo le verranno in mente attimi di gioia e altri di sconforto. Tra rimpianti e soddisfazioni, ci può raccontare qualche episodio che le ha lasciato il segno, o che le sta particolarmente a cuore?

Sono tanti i ricordi lontani nel tempo che scorrono nella mia mente e, tra questi, mi soffermo spesso su alcuni eventi che mi hanno lasciato

■ Dante Pellicano, già Direttore regionale VVf della Lombardia

un segno profondo e non soltanto di natura professionale. Il primo intervento di soccorso di grande rilievo che ricordo nitidamente è conseguente a un'estesa frana che colpì il Comune di Senise, in provincia di Potenza, il 26 luglio 1986. Causò la morte di otto persone e distrusse diversi fabbricati, obbligando alcune centinaia di persone ad abbandonare le proprie abitazioni per un lunghissimo periodo. Tra le altre, mi colpì molto la tragedia familiare per la morte di

tre fratelli minori, i cui genitori si salvarono perché uscirono di casa molto presto per recarsi al lavoro. La casa unifamiliare fu completamente inghiottita e scomparve insieme alla collina Timpone. Fui delegato dal Comandante a partecipare al centro operativo permanente istituito in loco per un lungo periodo al fine di assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione traumatizzata e terrorizzata anche nei giorni successivi a causa del perdurare di continui



■ Nella Centrale Unica di Risposta del NUE 112 a Milano, Dante Pellicano con il governatore della Lombardia Attilio Fontana

segnali di instabilità del suolo. Nelle funzioni di Comandante Provinciale di Matera, vissi la terribile vicenda del Capo squadra Giuseppe Giglio che perse la vita drammaticamente una domenica mattina in servizio. Fu investito da un'autovettura mentre era impegnato con la sua squadra per un incendio di vegetazione in una zona periferica della città. Una tragedia per la famiglia, un dolore per me, per i colleghi Vigili del fuoco e per l'intera comunità materana. Conservo questa ferita nel cuore, attenuata in parte dalla gioia di sapere che al Comando di Matera, presso gli uffici amministrativi, sono in servizio le figlie Rosa e Annalisa. Venendo alla sua domanda, invece, i ricordi più belli sono rappresentati da tutti quegli interventi di soccorso, effettuati dai miei Vigili del fuoco, che si sono poi conclusi con un lieto fine. Ho sempre con-

servato gelosamente tutte le testimonianze scritte di persone e di familiari che hanno manifestato importanti apprezzamenti di stima e di grande considerazione per i miei uomini che, in diverse circostanze e in tutti i territori, portavano a compimento eroicamente la loro azione di soccorso, spesso anche a rischio della propria vita.

Lei ci ha appena raccontato queste sue esperienze lucane. In effetti, chi ricopre i più alti ruoli nei VVf ha dovuto, e a volte voluto, adattarsi a frequenti e spesso lunghi trasferimenti. Nel suo excursus professionale anche lei ha vissuto parecchie realtà locali, ognuna profondamente diversa dalle altre, sia per caratteristiche del territorio sia per cultura e abitudini della popolazione. Quanto pesa nel lavoro e nella famiglia questo tipo di vita?

È vero, ho vissuto numerose esperienze territoriali, così come avviene per tutti i colleghi dirigenti. Ricordo i momenti in cui lasciavo una realtà lavorativa, una città, una regione e i sentimenti a esse collegate, con al centro sempre le persone cui mi ero affezionato. Non c'era il tempo di elaborare bilanci per ciò che era stato realizzato, mentre, come ha detto lei poco fa, c'è stato sempre il rammarico interiore per non avere fatto di più e meglio. E intanto, il giorno dopo si ricominciava altrove.

Le fasi iniziali a capo di un Comando o di una Direzione sono fondamentali. C'è un momento di studio e forse di sorpresa da parte del dirigente che, quasi sempre trova una situazione ambientale e organizzativa diversa per le più svariate ragioni, rispetto a quella appena lasciata. Non c'è da stupirsi, bisogna soltanto comprenderne le



ragioni e cominciare a lavorare, possibilmente senza il bisogno di 'copiare' ciò che era stato realizzato negli incarichi precedenti.

Dando per scontate le tante amicizie maturate in quelle esperienze, se pensa a un passato più o meno recente, le è capitato che dei colleghi, in occasione di gravi eventi o calamità, le abbiano chiesto lumi o consigli, durante qualche fase difficile di soccorso?

Un'organizzazione come il Corpo Nazionale si ispira ai valori della tradizione, della ricerca e del confronto, anche al di fuori dell'area geografica di competenza. Tutto il personale ama sempre confrontarsi su nuove esperienze ed è normale

farlo anche nel corso di interventi di soccorso. È capitato anche a me spesso, chiedendo o fornendo ai colleghi il supporto di personale particolarmente specializzato e attrezzature o mezzi particolari. Nell'ultimo periodo di servizio in Lombardia, mi ha fatto molto piacere essere stato spesso un punto di riferimento, per alcuni Comandanti Provinciali, dispensando loro consigli utili per la gestione del Comando.

L'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia ha condizionato e, in un certo senso, rivoluzionato la gestione del soccorso. Infatti, i numeri e i dati da lei ben conosciuti parlano di diminuzione

sensibile degli interventi dei VVf, specie per gli incidenti stradali, che normalmente costituiscono una buona percentuale nelle statistiche d'intervento. Fonti delle regioni del Nord Italia parlano di una riduzione del 40/50 per cento di sinistri nel 2020 rispetto agli anni passati. Le possiamo chiedere se durante i lockdown, sia quello duro di marzo-aprile, sia quello più soft degli ultimi mesi, si è mai palesato un maggior coinvolgimento dei VVf in altre competenze? Mi vengono in mente molti mezzi impegnati in sanificazioni...ma forse c'è altro.

Sì. In effetti, c'è molto altro. È stata espletata un'intensa opera di coordinamento del personale della Direzione Regionale Lombardia e dei Comandi dei Vigili del Fuoco per il supporto ai Comuni e al Sistema Sanitario per molte attività di protezione civile. È vero, come dice lei, che si data visibilità alle numerose opere di igienizzazione di locali pubblici e aree esterne, ma ci si è dedicati con efficienza anche all'assistenza per l'approntamento della logistica a supporto delle strutture ospedaliere, al sostegno alla popolazione per il trasporto e la fornitura di medicinali e altri prodotti urgenti o di materiali di assistenza per persone senza dimora. Giova rammentare, a titolo esemplificativo, il supporto profuso per la sanificazione dell'ospedale Sacco di Milano e per la consegna a domicilio delle bombole di ossigeno a Bergamo e provincia.

Circa tre anni fa il Corpo dei Vigili del fuoco viene scosso dalla scomparsa di Pinuccio La Vigna, il Vf volontario deceduto in servizio nell'aprile 2018. In suo onore, qualche mese dopo, viene organizzato un torneo di beach volley durante il quale abbiamo scoperto un Dante Pelli-

cano sorprendentemente sportivo, che ci ha svelato le sue doti atletiche e, in verità, ci ha anche piacevolmente stupito il suo affiatamento e la confidenza (seppur rispettosa) coi suoi subalterni. Al di là dell'evento commemorativo, si è comunque notato un suo sincero coinvolgimento in tutta la triste vicenda.

La scomparsa del Vigile volontario Pinuccio La Vigna, per il crollo della copertura del capannone a San Donato Milanese, a seguito dell'incendio, ha scosso i Vigili del fuoco e tutta la comunità locale. È stato un colpo terribile in particolar modo per i colleghi del distaccamento di Pieve Emanuele che hanno vissuto i terribili momenti del traumatico incidente. Dopo una difficile fase di doloroso silenzio, hanno promosso tante iniziative di solidarietà per ricordare Pinuccio. La partecipazione commossa del personale si è spinta fino all'idea di organizzare questo torneo in-



■ *L'ulivo piantato in memoria del Vigile del Fuoco volontario Pinuccio La Vigna durante la cerimonia di commemorazione al distaccamento di Pieve Emanuele. Sotto, nella stessa circostanza, la consegna alla sorella del compianto Vigile del Fuoco di un attestato di benemerita dell'Associazione mondiale dei Vigili del Fuoco Volontari dalle mani di Gino Gronchi, delegato europeo, e di Pellicano*

terforze di Beach Volley in sua memoria, con una notevole adesione di squadre composte in prevalenza dalle forze dell'ordine ma anche dai colleghi dell'Agenzia delle Entrate di Milano dove Pinuccio lavorava, che hanno voluto unirsi ai Vigili del fuoco, nel dolore e nella memoria di un uomo tanto amato in entrambi i contesti. Senza che ne avessi consapevolezza, la sera prima dell'inizio del torneo mi sono ritrovato anch'io iscritto in una delle squadre dei Vigili del fuoco e non mi sono certo tirato indietro.

Sta lasciando trasparire una certa stima e attenzione nei confronti del volontariato dei VVf. C'è qualche motivo particolare?

Ho avuto l'opportunità di conoscere più approfonditamente il personale volontario quando, nel 1995, svolsi le funzioni di Comandante Provinciale reggente di Sondrio. Apprezzai l'enorme





■ I responsabili dell'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco sezione di Milano, Roberto Grigoletto, Tiziano Cerri e Maria Fernanda Sarti, consegnano a Dante Pellicano una prestigiosa targa di riconoscimento

attaccamento, la disponibilità e l'entusiasmo di persone speciali e uniche che sacrificano la famiglia e molto spesso il proprio lavoro, per vestire l'uniforme dei Vigili del fuoco. Nel tempo li ho conosciuti sempre meglio e chiedono tutti la stessa cosa: vogliono rendersi utili e partecipare alle operazioni di soccorso. Non chiedono altro. Se sono guidati e istruiti come i Vigili del fuoco permanenti, possono dare il massimo, anche in modo disciplinato, per il bene e per la sicurezza della collettività.

Ci permettiamo di entrare in punta di piedi nella sfera personale e le chiediamo di raccontarci qualcosa di privato: hobbies, sport, o altro che lei desidera dirci.

Ho pochi hobby ma ora avrò l'opportunità di coltivarne altri e pertanto non mi fermerò alla buona lettura e a seguire gli sport in TV. Credo che tornerò poi a praticare un po' di corsa e di tennis che avevo abbandonato da tantissimo tempo, del resto un po' di tempo libero in più dovrei averlo. Spero vivamente che si possa tornare presto a seguire gli sport anche dal



■ Anche York della famiglia Pellicano indossa i colori della squadra del cuore

vivo. Calcisticamente i miei colori sono nerazzurri e tutti gli appassionati sanno quanto sia emozionante vedere le partite allo stadio. Per fortuna però, quando a casa seguiamo le partite, abbiamo un telespettatore di eccezione: il nostro cane supertifoso.

A dire il vero saremmo anche curiosi di sapere se la attirano le numerose serie e film dedica-

ti ai VVf. Ci piacerebbe sapere se apprezza di più un genere come "Pompieri" con Boldi e Villaggio, oppure segue volentieri le serie tipo "Chicago fire".

Adoro la commedia brillante e preferisco seguire i film di attori comici, collegati ad altri soggetti e generi cinematografici. Però penso che Chicago Fire rappresenti la serie TV di azione, più entusiasmante e coinvolgente, in cui lo spettatore ha la percezione del pericolo e del coraggio che caratterizzano il ruolo di Vigile del fuoco, senza però trascurare l'indispensabile concetto di squadra, che rappresenta tradizionalmente la filosofia del nostro lavoro.

Considerazioni finali

La passione per questa divisa si intuisce anche dal fatto che la maggior parte dei pensionati del corpo (ma succede anche per i Carabinieri) ama definirsi orgogliosamente "vigile del fuoco in congedo", tant'è che essere chiamati "vigile del fuoco in pensione" è ritenuto da molti non esattamente offensivo, ma quantomeno inappropriato. Chi conosce questo mondo ha ben chiara la consapevolezza che un vigile del fuoco non smette mai di esserlo e la divisa gli rimane cucita addosso per sempre. Lei avrà già capito che tutto questo discorso, apparentemente demagogico, ha lo scopo di augurarle una pensione di tutto riposo e relax ma...con la speranza di poterla incrociare, seppur con altra veste, in una delle tante attività parallele del corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dove le sue competenze ed esperienze avrebbero sempre un ruolo fondamentale.

LA LUCE DELLA CONSAPEVOLEZZA PELI con DIVITEC



Il nostro tributo per immagini a Dante Pellicano, una vita nei Vigili del Fuoco



I primi passi della Commissione Territoriale del Volontariato di Protezione civile

La Commissione territoriale del Comitato nazionale del volontariato di protezione civile, insieme a quella nazionale, hanno sostituito nel nuovo Codice di Protezione civile la Consulta. Un'innovazione tutt'altro che formale, che risponde a pieno alle esigenze di rappresentanza e di incisività dell'intero "corpo" del volontariato italiano. Nella testimonianza di Volmer Bonini, per lunghi anni rappresentante in seno alla Commissione territoriale del volontariato emiliano-romagnolo, la rievocazione del lungo percorso che ne ha determinato la nascita



■ di **Volmer Bonini**

Sono passati ormai 6 anni da quel sabato mattina in cui un gruppo di appassionati Volontari di Protezione Civile si sono incontrati a Roncadelle, in

provincia di Brescia; alcuni di loro non si conoscevano, non si erano mai incontrati e mai confrontati sulle tematiche e sulle criticità allora presenti nel mondo del Volontariato di Protezione civile. Nonostante questo, la passione, la

■ *La Commissione Territoriale con tutti i rappresentanti regionali al Dipartimento della Protezione civile a Roma*

conoscenza delle problematiche e la competenza acquisita in tanti anni hanno fatto sì che l'intesa fos-



■ *Volmer Bonini con Elisabetta Gardini e il compianto Giuseppe Zamberletti*

cessità di regolamentare l'attività degli "angeli del fango" in emergenza, controllo sanitario dei Volontari, Gruppi Comunali ecc. Prioritario quindi era riuscire a coinvolgere nel nostro

se subito perfetta e che le criticità fossero subito individuate. L'incontro era scaturito dalla necessità da tutti sentita di chiedere al Dipartimento Nazionale della Protezione civile di iniziare a dialogare anche col Volontariato presente sul territorio e non solo con le Associazioni presenti a livello nazionale.

Parteciparono a quel primo incontro rappresentanti di Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto; da subito fu evidenziata la necessità di fare gruppo, coinvolgendo tutte le altre regioni a livello nazionale, per poter poi essere riconosciuti come

rappresentanti del Volontariato territoriale. Oltre a questo, affrontammo altre problematiche, alcune delle quali purtroppo ancora presenti: Volontariato non solo consultivo e propositivo, ma presente al tavolo della pianificazione, ne-

«Abbiamo collaborato alla bozza del Codice di Protezione Civile, ai lavori di redazione del DPCM di istituzione delle Commissioni territoriale e nazionale; oggi siamo inseriti a pieno titolo nei Gruppi di Lavoro delle Direttive che riguardano il Volontariato»



progetto il Volontariato delle altre Regioni; eravamo tutti coscienti delle difficoltà che avremmo incontrato per tutta una serie di motivi, primo fra tutti il fatto che erano ancora poche le Regioni nelle quali il Rappresentante dei Volontari veniva democraticamente eletto. Diventammo subito amici, motivati da tanto entusiasmo e dall'orgoglio di ognuno di noi per essere Volontari di Protezione Civile, tutti desiderosi di un sistema meglio strutturato rispetto a quello allora attuale.

Ognuno di noi si assunse la propria parte di impegno nel cercare di individuare e contattare rappresentanti di altre Regioni e a poco a poco il gruppo cominciò ad allargarsi: le Regioni divennero nove ed iniziammo a dialogare col Dipartimento.

Gli incontri ormai erano diventati consuetudine e venivano organizzati con cadenza bimestrale nelle sedi di ognuna delle regioni presenti: Reggio Emilia, Vercelli, Montichiari nei padiglioni del REAS, poi finalmente Roma presso il Dipartimento.

I nostri contatti con Roberto Girola e Massimo La Pietra erano costanti, ma anche pressanti le nostre



richieste affinché ci fosse il riconoscimento da noi tanto auspicato.

Arrivò finalmente la prima convocazione presso il Dipartimento: fummo invitati come uditori ad una riunione della Consulta Nazionale.

L'entusiasmo fu tanto, perché ci rendemmo conto che tutto quanto fatto fino ad allora non era stato invano; eravamo ancora in 9, ma la pressione verso le altre Regioni affinché si muovessero nella nostra direzione diventò ancora più grande, perché più eravamo rappresentativi e più il nostro impegno sarebbe stato riconosciuto.

Il resto è storia recente: cominciammo a partecipare regolarmente agli incontri della Consulta Nazionale e nel frattempo riuscimmo ad ottenere il riconoscimento ufficiale.

Abbiamo collaborato alla bozza

del Codice di Protezione Civile, ai lavori di redazione del DPCM di istituzione delle Commissioni territoriale e nazionale; oggi siamo inseriti a pieno titolo nei Gruppi di Lavoro delle Direttive che riguardano il Volontariato.

Finalmente era possibile portare ai tavoli istituzionali le problematiche di cui avevamo tanto parlato,

finalmente era possibile dialogare direttamente col Dipartimento di tutto quello che secondo noi si doveva fare.

I rappresentanti regionali oggi ci sono quasi tutti, manca ancora la sola Basilicata; la Commissione Territoriale si è perfettamente insediata ed organizzata, ma poi è arrivato il Covid....



LANCO

TentTech - DeconTech - FlexTank

DA 70 ANNI FORNIAMO
TENDE PER APPLICAZIONI PROFESSIONALI
E SOLUZIONI LOGISTICHE INTEGRATE



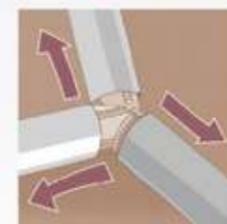
- > Fornitore storico delle Organizzazioni di Protezione Civile ed Agenzie di Gestione delle Emergenze.
- > I nostri prodotti sono fabbricati all'interno dell'U.E.
- > Siamo presenti sulla piattaforma di e-procurement MEPA CONSIP e sulle maggiori piattaforme acquisti Regionali.



LANCO SG-FR

Serie di tende modulari, disponibili in 8 differenti misure, realizzate con tessuto ignifugo e struttura portante interamente in alluminio.

Struttura portante



- Realizzata con tubi e pipe di connessione pressofuse in alluminio
- Robusta e leggera
- Non arrugginisce
- Montaggio intuitivo ed insensibile agli errori

Facilità di dispiegamento

- Tutti gli elementi della paleria hanno il medesimo diametro (40 mm)
- I pali hanno solamente due lunghezze per una procedura di montaggio semplificata
- Grazie alla larghezza di 5,90 m alla base, le tende SG-FR dispongono di notevole volumetria interna
- Elevata abitabilità e livello di comfort

Telo di copertura



- Tessuto cotone / modacrilico peso 335 g/m² colore Azzurro
- Autoestinguente e conforme alla Norma IMO MSC61
- Ottima resistenza meccanica
 - Traspirante
 - Impermeabile

Miglior rapporto qualità/prezzo

Costruzione durevole e robusta

Dispiegamento e uso efficienti

Gestione logistica semplificata

Tessuti conformi alle ST del Dipartimento Protezione Civile Nazionale



Management System
ISO 9001:2015

www.tuv.at
ID 20100183003905



■ Nuovo SUV 2008

Peugeot Italia, vicina ai Volontari di Protezione civile

Un'importante convenzione è stata siglata fra la Presidenza della Commissione Territoriale del Volontariato di Protezione civile e Peugeot Italia, per offrire a tutti i Soccorritori Volontari che operano a livello locale su tutto il territorio italiano fino a mille euro di vantaggi extra in aggiunta alle promozioni in corso



■ Nuova 208

■ a cura della **Redazione**

Peugeot Italia riconosce il valore insostituibile del Volontariato di Protezione civile, che opera silenziosamente e capillarmente non solo negli scenari di emergenza ma anche, sempre più, nell'oscuro compito della prevenzione, sempre a fianco delle istituzioni e al servizio dei cittadini. Una forza che dà tranquillità al paese, sempre più formata nelle varie specialità e

vicina ai bisogni della gente. Ne abbiamo avuto una prova tangibile nel corso di questa pandemia e ancor più ne apprezzeremo il ruolo durante la campagna di vaccinazione, ora rientrata nei compiti organizzativi della Protezione civile, che schiererà il suo "esercito" di mezzi, attrezzature e persone, garantendo all'operazione un sicuro successo.

Un acquisto vantaggioso

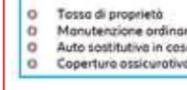
La proposta è dedicata a tutti i Soccorritori Volontari e ai loro familiari conviventi interessati all'acquisto di un nuovo veicolo Peugeot entro il 31 dicembre 2021 e che si recheranno presso un concessionario presente sul territorio nazionale, muniti di tesserino di riconoscimento. Peugeot è orgogliosa di offrire condizioni esclusive su tutta la gamma: fino a mille euro di vantaggi extra in aggiunta alle promozioni in corso. Il Bonus convenzione, indicato nella tabella per ogni modello, sarà calcolato in aggiunta alle migliori

PEUGEOT ITALIA - BONUS - VOLONTARI

Il BONUS è un vantaggio esclusivo che si cumula alle migliori condizioni commerciali mensili. Gli importi sono Iva inclusa.

 108 +300 €	 Nuova 208 +300 €	 Nuovo SUV 2008 +300 €
 308 +500 €	 308 SW +500 €	 RIFTER +500 €
 3008 +500 €	 5008 +500 €	 Nuova 508 +1.000 €
 TRAVELER +1.000 €		

Agg.15/01/2021

FREE2 MOVE		NOLEGGIO - VOLONTARI	
	Nuova 208 Active Pack 75 S&S 36mesi/30.000km €274 /mese I.E.		SUV 2008 Active Pack PureTech 100 S&S 36mesi/30.000km €312 /mese I.E.
	Nuova e-208 Active Pack 136cv (100kW) 24mesi/20.000km €269 /mese I.E.		SUV e-2008 Active Pack 100 kW (136CV) 24mesi/20.000km €287 /mese I.E.
	Nuova 308 Allure BlueHDi 130 S&S 36mesi/45.000km €342 /mese I.E.		Nuova SUV 3008 Active BlueHDi 130 S&S 36mesi/45.000km €389 /mese I.E.
	Nuova 308 SW Allure BlueHDi 130 EAT8 S&S 48mesi/60.000km €449 /mese I.E.		Nuova SUV 3008 Allure HYBRID 225 e-EAT8 24mesi/30.000km €379 /mese I.E.
	Nuova 508 SW Allure Hybrid 225 e-EAT8 36mesi/45.000km €414 /mese I.E.		

SERVIZI INCLUSI NEL CANONE

- Tassa di proprietà
- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Auto sostitutiva in caso guasto, Assistenza stradale h24
- Copertura assicurativa RCA, incendio e furto, Garanzia Koska

SERVIZI IN OPZIONE

- Sostituzione e stoccaggio pneumatici
- Auto di cortesia/mobilità

Tutte le offerte sono esemplificative e calcolate con l'opzione vettura metallizzata, vai in concessionario per un'offerta su misura. GRIGLIA Febbraio 2021

condizioni offerte da Peugeot nel mese di sottoscrizione del contratto.

Noleggio a lungo termine

La convenzione è accessibile anche con la formula del noleggio a lungo termine, con canoni mensili riservati. Le durate, i chilometraggi e i servizi inclusi possono essere adattati in funzione delle esigenze dei Soccorritori con una formula tutto incluso.



Una partnership tutta italiana

La società italiana Kong, leader nella produzione di attrezzature per la sicurezza e il soccorso, ha finalizzato una partnership con una delle più storiche e conosciute aziende manifatturiere italiane nel settore della speleologia e soccorso cinofilo, Alp Design. Saldamente ancorata alla qualità e all'innovazione che contraddistinguono da sempre l'operato delle due aziende, la nuova sinergia si prefigge l'obiettivo della crescita del Made in Italy



■ di Daniele Rigo

« Sono proprio i momenti difficili e di sofferenza quelli in cui è importante legarsi. Quando si attraversa un passaggio rischioso. Quando qualcuno della cordata è più stanco degli altri. Un principio sacrosanto nell'alpinismo, nella vita e anche nel business». È con queste parole che il presidente della Kong Marco Bonaiti ha spiegato il senso dell'operazione in atto in questi mesi e che si è concretizzata formalmente il 1° gennaio scorso. La società italiana Kong, leader nella produzione di attrezzature per la sicurezza e il soccorso, ha finalizzato una partnership con una delle più storiche e conosciute aziende manifatturiere italiane nel settore della speleologia e soccorso cinofilo, Alp Design. Localizzata nel cuore della Val Seriana, ALP DESIGN, ha tracciato e disegnato la storia della speleologia in Italia e all'estero. Il suo fondatore e amministratore unico, Stefano Masserini, è stato precursore nella realizzazione di prodotti e attrezzature dedicate al mondo dell'esplorazione in grotta. Dalle imbragature ai sacchi fino ad



arrivare a barelle specificamente progettate per il soccorso nel sottosuolo. La parola partnership è quella che meglio rappresenta il progetto di collaborazione societaria per i prossimi anni. Il marchio Alp Design continuerà a rimanere un'eccellenza e tutta l'attuale struttura continuerà ad esistere. Stefano Masserini rimarrà alla guida della società e porterà la sua esperienza a bagaglio della cordata. La fune legata tra le due società, per riprendere la similitudine



fatta da Bonaiti, servirà a traghettare il marchio Alp Design ad una visione più moderna ed internazionale del mercato e servirà a Kong per incrementare la sua capacità e competenza produttiva. «Una sinergia importante tra due aziende italiane. Un legame che non snaturerà chi siamo e quello che abbiamo fatto fino ad oggi. Siamo fieri di lavorare insieme

a Kong per portare il nostro marchio e i nostri prodotti sempre più lontano», ha commentato Stefano Masserini alla luce del recente accordo, ricordando i passi salienti della storia della sua azienda: «Il mondo delle grotte mi ha sempre affascinato. Una passione che dura ormai da molti anni. Entrare in questo mondo misterioso, segreto, a volte incre-

dibilmente maestoso, ha sempre messo in me qualcosa che forse è presente in ogni uomo. La voglia di sapere che cosa c'è oltre. Per anni mi sono calato in questi ambienti con dedizione, entusiasmo e tanta fatica. È stato così che ho pensato di trasformare questa passione nel mio vero e proprio lavoro e nel 1978 ho creato Alp Design,

con l'intento di studiare, perfezionare e costruire attrezzature sempre più adatte e funzionali a questo meraviglioso mondo. Alp Design è oggi una delle poche aziende italiane che produce accessori ed attrezzature per la speleologia, il canyoning ed il soccorso. Puntare sulla cura artigianale e su materiali tecnologicamente avanzati si è rivelata una scelta vincente. La fiducia che mi è stata dimostrata dalle persone che condividono la mia stessa passione, è per me il giusto incentivo a proseguire in questa direzione».



Onore alla carriera di un Vigile del Fuoco speciale

È Pier Mauro Biddoccu, a capo del distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Giaveno (Torino) fino allo scorso maggio, che mantiene però il suo impegno alla guida della Federazione Nazionale VVFF. A lui un toccante saluto da parte dell'amministrazione Comunale, Regionale, Corpi dello Stato, Associazioni, Sapeurs Pompiers e colleghi

■ a cura dei **Vigili del Fuoco Volontari di Giaveno**

Il 26 maggio 2020, nel giorno del suo 66esimo compleanno, la prima cosa che ha fatto è stata quella di spegnere il cicalino. Passerà nelle mani di qualcun altro più giovane perché anche per Pier Mauro Biddoccu, FTAV (funzionario tecnico antincendio volontario) e capo del distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Giaveno, è venuto il tempo di posare la divisa e cedere il te-

stimone che aveva ricevuto, nell'ottobre 2011, dal fratello Alberto. Una divisa, quella da pompiere, che Pier Mauro ha indossato per la prima volta nel 1974 quando sceglie di svolgere il servizio di leva come vigile del fuoco ausiliare in questo Corpo. Neanche due anni dopo, ad inizio 1976, mette piede nella caserma di Giaveno, allora guidata da Gilberto Monfrino figura storica della realtà pompieristica locale e da lì in poi di strada nei vigili del fuoco volontari ne ha percorsa un bel po'. Per diversi

mandati vicecapo distaccamento, una parentesi di un anno nel 2001 da capo distaccamento a Riva di Chieri nominato dal comandante provinciale di Torino, poi l'impegno associativo nelle rappresentatività del volontariato VVFF in cui ha rivestito diversi ruoli fino a diventarne presidente nella Federazione Nazionale VVFF tutt'ora in carica. «Avevo un ultimo obiettivo prima di lasciare il posto di comando: rendere operativo il nuovo Pick Up attrezzato con il modulo antincendio, acquistato

nel dicembre del 2019 grazie al finanziamento di Regione, Comune, aziende, cittadini e dagli stessi vigili del distaccamento. La pandemia ha rallentato le procedure burocratiche, ma finalmente a maggio 2020 è stata consegnata la targa, così il mezzo può finalmente essere usato», dice Pier Mauro Biddoccu,

■ Pier Mauro Biddoccu mostra l'attestato della "Federazione Mondiale delle Associazioni Vigili del Fuoco Volontari" ricevuto dalle mani del Cav di Gran Croce Comm. Gino Gronchi (a sinistra). Nell'immagine anche il sindaco di Giaveno Carlo Giaccone e l'Ing. Marco Frezza, comandante VV di Torino





■ Da sinistra, il Direttore Regionale VVF Piemonte Ing. La Malfa; il Prefetto Mulas, allora Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco; il Cav. Gino Gronchi; l'Ing. Fabio Dattilo, Capo del C.N.V.F. e l'Ing. Marco Frezza, allora comandante VVF di Torino, e Pier Mauro Biddoccu

punti di vista privilegiati», ammette Pier Mauro che, nelle vesti di rappresentante locale e nazionale della componente volontaria dei Vigili, si è bat-

sotto il cui mandato occorre annoverare anche la realizzazione del nuovo centralino con il relativo spostamento degli spogliatoi, inaugurato nella primavera del 2019. Mattoni ma anche relazioni, quelle rinsaldate con le altre forze di protezione civile, a partire dai vicini Aib e Croce Rossa. «Ho cercato di dare un impulso alla collaborazione con chi, come noi, opera nelle emergenze, continua il comandante», un'amicizia affinata nelle esercitazioni e in incontri conviviali, come quella con i gemellati "Sapeurs Pompiers di S.Jean de Maurienne", che per la prima volta, in una delle tante presenze in Francia, hanno voluto insignirlo con la massima onorificenza pompieristica della Savoia mai conferita ad alcuno in precedenza. E poi, centinaia di alzatacce in piena notte al suono del cicalino, di corsa a spegnere case e boschi in fiamme, ad estrarre persone incastrate tra le lamiere delle auto, a salvare famiglie isolate per la furia dell'acqua. «Per carattere non ho mai somatizzato quanto vedevo e ho cercato di non portare a casa i drammi vissuti, molte volte sdrammatizzandoli con una battuta. Una scena però non ho mai dimenticato: ero un giovane pompiere e ricordo un'intera famiglia, padre, madre e tre figli che finirono con l'auto nel torrente Sangone in piena, a Trana, nei pressi di Pianca. Cercammo di salvar-

li ma inutilmente e quella scena mi è rimasta indelebile. Dalle emergenze locali alle calamità lontane: in Kosovo con la missione Arcobaleno; in Emilia e a Norcia, ferite dal terremoto, come volontario della Protezione Civile così come l'Ostensione della Sacra Sindone a Torino, le Olimpiadi di Torino 2006 e altre decine di servizi e poi parate d'eccezione, come quella fatta nella Quinta Strada a New York per il Columbus Day nel 2011. La partecipazione alla gara delle "Antiche pompe antincendio" in Svizzera nel 2017, che ha dato lustro e notorietà internazionale al distaccamento. E poi tanto altro. A volte questa divisa mi ha regalato

tutto per atavici problemi quali: il blocco della formazione con tempi biblici per l'arruolamento e relativi corsi d'ingresso e stesso dicasi per conseguire la patente di guida degli automezzi, esigue coperture assicurative poiché a tutt'oggi non esiste ancora una norma che garantisca la tutela del personale volontario in caso di grave infortunio o decesso, producendo così una differenza di trattamento tra il personale volontario e permanente. Inoltre divise, elmetti e dpi distribuiti con il contagocce e la farraginoso procedura per l'immatricolazione dei mezzi. «Non mi sono mai arreso, in passato siamo anche scesi in piazza per far

■ Il nuovo mezzo inaugurato e operativo: un Ford Ranger XL allestito per incendi boschivi con Gruppo pompa BB-4 WATERAX



sentire la nostra voce con una manifestazione che ha visto partecipi e solidali tutti i Sindaci della provincia di Torino». Non ha perso occasione per partecipare a convegni, riunioni e soprattutto ad audizioni in Consiglio Regionale/Provinciale, negli Assessorati Regionali e al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, per proporre ed ottenere vantaggi legislativi/normativi per i pompieri volontari. Oggi, incidenti, alluvioni, incendi e battaglie entrano di diritto negli album dei ricordi di una vita perennemente sul chi va là. Mancherà questo mondo? «Non è facile chiudere la porta da un giorno all'altro, vedere partire i mezzi e non poter partecipare un po'...brucia», sospira Pier Mauro che, nei giorni scorsi, è stato festeggiato dai "suoi" uomini in caserma, in attesa di un saluto ufficiale, appena le misure restrittive per il Covid-19 permet-



■ I nuovi responsabili del Distaccamento VVFV di Giaveno. Accanto a Biddoccu, il capo Distaccamento Franco Moriondo e i due vice, Roberto Bertasso (a sinistra) e Massimo D'Alberto

teranno. Ed è tra i giovani vigili del fuoco giavenesi che è stato designato il nuovo capo distaccamento, Franco Moriondo, che sarà affiancato dai vice Massimo D'Alberto e Roberto Bertasso. Il covid però non ha impedito, nel luglio 2020 nel parco Marchini di Giaveno, all'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Sindaco di Giaveno Carlo Giaccone, dai Sapeurs Pompiers di Sant Jean De Maurienne e da tutte le associazioni del territorio, di of-

frirne al neo pensionato un saluto e un ringraziamento particolare per il suo impegno, suggellato dalla consegna di alcuni doni importanti. In un secondo tempo anche gli onorevoli Daniela Ruffino, Osvaldo Napoli e il consigliere regionale Paolo Ruzzola hanno voluto riconoscere e testimoniare l'operato dell'ex capo distaccamento donandogli la medaglia della Camera dei Deputati quale dimostrazione di stima e gratitudine.



I TUOI PARTNER IN CASO DI EMERGENZA

made in italy



GRUPPI ELETTROGENI
www.greenpowergen.com



SISTEMI DI POMPAGGIO
www.idrofoglia.com



TORRI FARO
www.auroralightingtowers.com

Cento giorni alla guida di EUTM-S

La missione europea, European Union Training Mission Somalia, guidata dal generale di Brigata italiano, Fabiano Zinzone, era volta all'addestramento di militari dell'Esercito Somalo e alla formazione della popolazione nell'ambito della cooperazione civile-militare. Il ciclo di corsi è iniziato lo scorso agosto e terminato il 3 dicembre



di Saverio Cucinotta*

Sono stati 100 giorni particolarmente intensi quelli appena trascorsi dal con-

tingente europeo in Somalia sotto la guida del Generale di B. Fabiano Zinzone che, assunto il comando nei primi giorni di agosto, ha fin da subito attuato

un nuovo innovativo ciclo addestrativo teso a recuperare le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria SARS-CoV-2 e a ripartire con rinnovato slancio



con attività di "training & mentoring" a favore del Somali National Army (SNA) e con molteplici interventi di Cooperazione Civile Militare (CIMIC) a favore della popolazione locale in modalità "face to face".

Il Training Team di EUTM-S ha effettuato numerosi corsi di specializzazione a favore di Ufficiali e Sottufficiali dell'Esercito Somalo, futuri pilastri sui quali si baserà la sicurezza del paese. Corsi di C-IED Awareness, sicurezza delle informazioni (INFOSEC), Company and Platoon Leaders ed organizzazione e gestione di una sala operati-

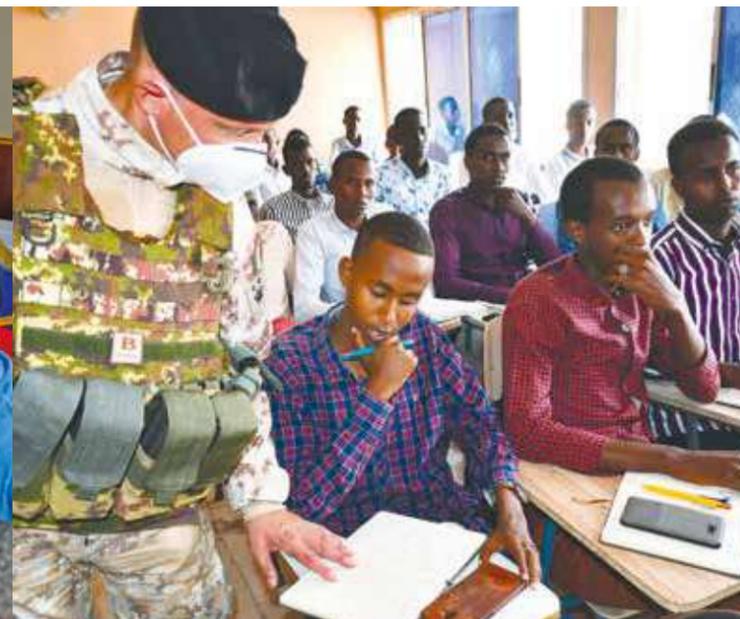
va, solo per citare i più recenti, per un totale di circa 380 ore, la maggior parte delle quali in attività condotte presso il "General Dhagabadan Training Centre" (GDTC). Sono stati 170, solo tra Ufficiali e Sottufficiali, i milita-

presentano particolari carenze: la salute, l'alimentazione, l'istruzione, il sistema carcerario, l'agricoltura e i diritti delle minoranze. La realizzazione di tali attività è stata resa possibile grazie all'operato degli speciali-



ri Somali che hanno superato i corsi.

Nell'ambito della "cooperazione civile - militare", nell'ultimo trimestre la Cellula CIMIC di EUTM-S ha intensificato gli sforzi tesi alla realizzazione di progetti incentrati sul supporto essenziale all'ambiente civile, coinvolgendo svariati delicati settori della società somala che



sti provenienti dal Multinational CIMIC Group di Motta di Livenza (TV), che si sono prodigati non solo per concretizzare i progetti

pianificati per l'anno in corso ma anche per triplicare il numero dei progetti pianificati per il 2021. Tutto ciò a vantaggio della

popolazione somala non solo in tutti i distretti della capitale, con particolare attenzione verso quelli particolarmente disagiati

secondo quanto indicato dai "District Commissioner", ma anche nelle aree suburbane recentemente liberate dalla morsa di Al-Shabaab grazie all'intervento delle SNA, i militari dell'Esercito Somalo il cui addestramento è uno dei compiti principali della missione EUTM. Particolare attenzione è stata dedicata al rispetto dell'articolo 8 del "Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea" che recita "nelle sue azioni l'Unione mira ad eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere la parità, tra uomini e donne". Anche in questo il personale

del CIMIC di EUTM-S continua a garantire un contributo sostanziale alle donne somale e ai diritti delle minoranze, nel perseguimento

di progetti su misura orientati ad incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e migliorare le strategie di in-

tervento nella prevenzione della violenza di genere.

*Addetto Stampa Missione "EUTM-S"



BODDY

YOUR FRIENDLY BOX

www.handytech.it

È IL NUOVO SISTEMA DI FISSAGGIO PER BOX MULTIUSO COLLOCATO AL POSTO DEL SEDILE PASSEGGERO OMOLOGATO E CONFORME ALLA NORMATIVA 2007/46/CE E 2006/42/CE

PARTICOLARMENTE INDICATO PER

- BOX ISOTERMICI**
- PORTA VALORI**
- CORRIERI ESPRESSO**
- OFFICINE MOBILI**

CON PIASTRA FISSA O GIREVOLE ADATTABILE ALLE DIVERSE DIMENSIONI DEI BOX

DI FACILE MONTAGGIO

DISPONIBILE PER OGNI VEICOLO N1

www.handytech.it



L'impegno di EmerVet con le unità cinofile da soccorso

Come nelle precedenti edizioni, i medici Veterinari di EmerVet (Associazione Nazionale di Medici Veterinari volontari di Protezione Civile) saranno presenti a supporto del 3° Raduno Internazionale K9 S.A.R. Camp, in programma dal 21 al 23 maggio a Prata d'Ansidonia (L'Aquila). Ce ne parla Alessio Ceriani, veterinario specializzato e formatore cinofilo



■ di **Marinella Marinelli**

«Il format specialistico di EmerVet», spiega Alessio Ceriani, 44 anni, medico veterinario esperto in emergenze non epidemiche e da sempre volontario di Protezione civile,

«si fonda su un'innovativa metodologia interdisciplinare, finalizzata ad integrare, in un reciproco scambio, le conoscenze scientifiche e tecniche proprie della Funzione 2 - Sanità-Sociale e Veterinaria del Dipartimento di Protezione civile, con quelle

tipicamente operative della Funzione 4 -Volontariato, attivabile nei centri operativi COC-COM-CCS-COREM e DICOMAC». Il programma dell'associazione risponde dunque a pieno alle indicazioni del nuovo Codice della Protezione civile e svilup-

■ Nella pagina a fianco, Alessio Ceriani, veterinario specializzato e formatore cinofilo (al centro) durante la scorsa edizione del raduno internazionale K9 S.A.R. Camp

pa attività nella previsione, prevenzione e soccorso, ivi compreso quello sanitario con particolare riferimento agli aspetti di Sanità pubblica veterinaria». Tra le attività formative di Emervet, particolarmente rilevante è l'Emergency-crisis Management, potenziale punto di riferimento per lo sviluppo di tecnologie e servizi finalizzati alle pianificazioni territoriali. «Si tratta di una sorta di Piano di Emergenza rivolto al mondo animale», sintetizza Ceriani. «Possiamo affermare che oggi

EMERVET, rappresenta quell'anello mancante che consentirà di creare una rete resiliente, modellata sull'esperienza formativa e scientifica dei medici veterinari volontari specializzati, pronta a intervenire su tutto il territorio nazionale e anche a



servizio dell'Unione Europea». Un ruolo fondamentale, quindi, quello del veterinario da soccorso specializzato, formato e addestrato, che dovrebbe essere, secondo Ceriani, maggiormente riconosciuto nell'ambito del sistema di Protezione civile.

Al K9 S.A.R.Camp 2021 si preparano le unità cinofile e si disegna il nuovo profilo della figura "Sentinella"

■ di M. M.

Nell'edizione prossima del Raduno Internazionale K9 S.A.R. Camp, che si svolgerà dal 21 al 23 maggio a Prata d'Ansidonia (L'Aquila), sarà sviluppato un nuovo progetto, già presentato al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che consiste nel mettere in atto un protocollo organizzativo per velocizzare e rendere più efficiente l'intervento delle Unità Cinofile, subito dopo un evento catastrofico. Oltre all'importanza delle squadre cinofile di Protezione Civile da soccorso, l'addestramento e l'esercitazione hanno messo in luce anche quello di altri operatori, che affiancano le Unità Cinofile, le così dette figure "Sentinella", operatori che entrano nelle zone Rosse a supporto delle squadre impiegate, così come quello dei Veterinari Specializzati per il soccorso nelle maxi-emergenze.



Supporto e assistenza alle Unità Cinofile

Tra le attività dell'Associazione nelle emergenze, oltre ai presidi veterinari negli scenari più gravi e il supporto alle strutture zootecniche e alle attività di censimento dei danni, è previsto anche il supporto e assistenza alle Unità cinofile da soccorso con l'impiego di sofisticate attrezzature, come droni e camere termografiche, per la ricerca di persone e animali dispersi sotto le macerie, o in situazioni di alluvione e catastrofi. A questo proposito, nel quadro della prevenzione, assumono particolare rilievo le attività esercitative, come il supporto logistico e medico-veterinario ai Raduni Internazionali delle Unità Cinofile da Soccorso, in simulazioni di emergenza reale a gradi crescenti di difficoltà, con diversi



«Con la collaborazione dei volontari di Protezione civile, nel 2020 abbiamo realizzato a circa mille metri di altitudine una vera e propria sala operatoria, dotata di attrezzature veterinarie atte a contrastare e prevenire qualunque evenienza, fornita anche di un generatore d'ossigeno per gli interventi d'urgenza»

zioni complesse, le Unità Cinofile operano su un territorio molto vasto, dove è pianificata l'attività 24 ore su 24, quindi anche in notturna, in un scenario estremamente realistico, che fu teatro del terremoto del Centro Italia nel 2016. All'edizione del 2020 hanno partecipato centinaia di volontari italiani e stranieri, e diversi specialisti fra cui medici e psicologi.



test su nuove tecnologie applicate al soccorso.

Il raduno internazionale K9 S.A.R. Camp 2020

Anche nell'ultima Esercitazione Internazionale di Protezione civile K9 S.A.R. Camp (Prata d'Ansidonia (AQ), 2-4 ottobre 2020), organizzata come le precedenti dalle tre associazioni di Protezione civile S.O.S. Roma Soccorso, U.N.O.V. e Protezione civile Roma XV, EmerVet ha svolto la funzione di supporto e assistenza, incarnata, come nelle precedenti edizioni, da Alessio Ceriani, che racconta: «Con la collaborazione dei volontari e degli esperti di Protezione civile, abbiamo realizzato a circa mille metri di altitudine una vera e propria sala operatoria, dotata di attrezzature veterinarie atte a contrastare e prevenire qualunque evenienza, fornita anche di un generatore d'ossigeno per gli interventi d'urgenza». «Durante le esercitazioni», continua il me-

dico veterinario, «i cani operano su territori impervi e accidentati e possono incorrere in incidenti anche gravi, procurandosi ferite da taglio, lacerazioni, perforazioni e contusioni degli arti che richiedono un tempestivo intervento. In queste esercita-

Nello specifico, sono stati 185 volontari, 54 cani da soccorso, 12 associazioni cinofile che si sono esercitate per 48 ore ininterrotte in una simulazione di emergenza con difficoltà crescente per ogni sito del raduno, in condizioni climatiche difficili. Molta la tecnologia utilizzata durante le fasi operative: dalla termografia ai droni.

Formare le Unità Cinofile per l'intervento nelle prime 72 ore dalla catastrofe

Il focus dell'edizione 2020 ha riguardato la cooperazione tra operatori cinofili e reparto operativo, per garantire supporto logistico durante gli interventi di ricerca delle prime 72 ore. Il K9 S.A.R. Camp è l'occasione per testare le unità cinofile operative e addestrare quelle in

preparazione, abituare i conduttori, i soccorritori e i volontari ad essere pronti ad ogni tipo di chiamata, verificando le proprie capacità, i propri limiti e le attrezzature, il tutto in scenari reali e ad alta difficoltà. «Forte dell'esperienza maturata nell'attività formativa e addestrativa con le Unità Cinofile da Soccorso», conclude Ceriani, «in attesa della quarta edizione dell'esercitazione K9 S.A.R. Camp III, mi sento di lanciare un messaggio di riflessione sulla fondamentale

importanza della componente veterinaria nel sistema di Protezione civile».



Searching a new way.



Protezione sostenibile

Capi tecnologicamente all'avanguardia, sicuri e confortevoli, ma anche attenti all'ambiente e alla salute di chi li indossa. Questi i principi che ispirano quotidianamente l'attività della Alfredo Grassi SPA



■ a cura della **Redazione**

La realizzazione di un capo di abbigliamento tecnico altamente protettivo è un procedimento molto complesso. Si parte dalla progettazione in cui si studiano e si valutano tanti elementi diversi che vanno dalla scelta dei tessuti a quella degli accessori, dalla modellazione al design per garantire il massimo del comfort a chi quei capi dovrà indossarli per molte ore e, a volte, in condizioni estreme. Si passa poi al confezionamento che deve rispettare i massimi standard qualitativi e superare diversi controlli nelle varie fasi della lavorazione. A questo punto il capo è finalmente pronto per essere consegnato al cliente.

Qualità certificata

Sono proprio la qualità e la soddisfazione del cliente due valori considerati imprescindibili per la Alfredo Grassi SPA, tanto che in questi anni l'azienda ha conseguito una lunga serie di certificazioni che possano dimostrare in modo concreto e misurabile questo impegno. Tra queste ce ne sono alcune che si riferiscono direttamente al capo finito, come per esempio STANDARD 100 by OEKO-TEX®. I capi con questa certificazione sono particolarmente sicuri per la salute di chi li indossa perché non rilasciano prodotti chimici, coloranti o altre sostanze nocive. Altre certificazioni si riferiscono invece all'intero processo di produzione, come STeP by OEKO-TEX®, ISO 9001 o Fornitore Certificato GORE-



■ Roberto Grassi, Presidente Alfredo Grassi SpA

TEX Gold Level. Queste certificazioni, oltre a garantire alti standard qualitativi per i prodotti, portano a un continuo miglioramento delle prestazioni aziendali e favoriscono un approccio integrato nei vari processi.

Prove di sostenibilità

Alla qualità e alla sicurezza, si aggiunge poi un ulteriore aspetto molto importante. Quello della sostenibilità. In Alfredo Grassi SPA sono infatti molto attenti agli aspetti di sostenibilità sia ambientale sia sociale. Un impegno che non si limita alle parole, ma si traduce in fatti concreti e certificabili.

Ecco perché sono state conseguite le certificazioni ISO 14001, ISO 14021 e Cradle to Cradle (Gold), per valutare il sistema di gestione ambientale, sia dell'intero

■ Il grafene è considerato il materiale del futuro grazie alle sue numerose applicazioni, anche nel settore tessile: non è tossico, è un ottimo conduttore e ben si presta quindi a essere inserito nei circuiti che, una volta stampati nei tessuti, aiutano a regolare la temperatura del corpo



processo produttivo sia del singolo capo finito, realizzato con materie prime parzialmente o totalmente riciclate/riciclabili. SA8000, BS OHSAS 18001 e ISO 37001 sono invece le certificazioni che rappresentano l'impegno per la sostenibilità sociale e le politiche anticorruzione, che permettono un continuo monitoraggio della sicurezza, della salute sui luoghi di lavoro e del benessere dei dipendenti.



■ La certificazione "Cradle to Cradle" (letteralmente "dalla culla alla culla") è un approccio innovativo e sostenibile nella realizzazione di capi sempre più "green", nell'ottica di un'Economia Circolare che vede come fine ultimo l'eliminazione del concetto di rifiuto

Ricerca continua

Va infine ricordato l'impegno nella Ricerca e Sviluppo, impegno che permette all'azienda per esempio di cercare, sviluppare e testare tessuti sempre all'avanguardia, che possano aumentare il comfort dell'utilizzatore finale. Un esempio? L'uso del grafene nel tessuto delle fodere della giacche per migliorare lo scambio termico e ridurre il rischio di allergie. Oppure lo sviluppo di tecnologie indossabili per offrire sempre più sicurezza e protezione. Ma una tematica così importante merita più spazio: ne riparleremo presto in un articolo dedicato interamente all'innovazione.

Per maggiori informazioni:

Grassi
1925
WearablePassion

Alfredo Grassi SPA

Via V. Veneto, 82 - 21015 Lonate Pozzolo (VA)

Tel: 0331/303030 - Fax 0331/303060

E-Mail: info@grassi.it - Sito Web: www.grassi.it

ZOLL X Series® Advanced per un'assistenza più efficace ad ogni intervento

Da oltre quarant'anni ZOLL Medical è impegnata nello sviluppo di tecnologie innovative ed efficienti per incrementare le possibilità di sopravvivenza dei pazienti. Il monitor/defibrillatore X Series® Advanced è l'ultima invenzione di ZOLL che permette ai soccorritori di ottimizzare l'assistenza fornita sia in ambulanza che in ospedale

■ a cura della **Redazione**

ZOLL Medical svolge un ruolo importante negli interventi di emergenza. Il suo nome deriva dal cardiologo americano Dr. Paul Zoll che, nel 1952, fu il primo ad eseguire una procedura clinica di stimolazione cardiaca esterna sull'uomo. Oggi, nei reparti di terapia intensiva, si sta ancora lavorando con la tecnologia proveniente dalle sue scoperte.

Jurgen Kappers, European Sales Director per il mercato EMS di ZOLL, afferma: "Fin dall'inizio, la nostra missione è stata chiara e semplice: sviluppare tecnologie di rianimazione per aiutare i soccorritori a salvare vite umane. Nel corso degli anni, abbiamo creato un ampio portafoglio di prodotti al fine di offrire soluzioni complete sia per il settore ospedaliero e pre-ospedaliero, sia per quello della pubblica sicurezza e della difesa". 25 anni fa l'azienda ha avviato la sua attività in Europa, diventando oggi non solo un riferimento nella rianimazione e nell'assistenza critica, ma anche il partner di numerosi servizi d'emergenza e di strutture ospedaliere. Oltre al miglior supporto per la rianimazione, ZOLL fornisce dispositivi utili alla cardio circolazione indotta meccanicamente (AutoPulse®), alla ventilazione polmonare (ZVent®) e software e sistemi di gestione dati che aiutano ad affrontare l'emergenza sanitaria ed a salvare vite umane migliorando al tempo stesso l'efficienza clinica e operativa. Inoltre, grazie al dispositivo X Series® Advanced, l'azienda mette a disposizione dei suoi clienti un'ulteriore tecnologia rivoluzionaria. "Questo monitor/defibrillatore è dotato di una serie di nuove funzionalità", afferma Cristian Costa, Territory Manager di ZOLL: "Studi hanno dimostrato che

i soccorritori spesso iperventilano i pazienti, questo può causare danni gravi ai polmoni e outcome negativi. Grazie alla tecnologia Real BVM Help™ i soccorritori ricevono feedback in tempo reale: possono monitorare non solo il volume di ventilazione e la frequenza target, ma anche volume e frequenza erogati. È inoltre disponibile un indicatore rapido per la qualità della ventilazione e un timer con conto alla rovescia per il mantenimento della frequenza".

"Inoltre, il dispositivo dispone di una tecnologia di monitoraggio dedicata al trauma cranico", aggiunge Cristian Costa, "questa dashboard combina, in una panoramica completa, i parametri più critici per i pazienti con lesione cerebrale traumatica (TBI - Traumatic brain injury) e gra-



zie a questa tecnologia, in caso di peggioramento clinico, i soccorritori forniscono un'assistenza più efficace e rapida. Un ampio studio randomizzato ha dimostrato che questo tipo di monitoraggio potrebbe raddoppiare o addirittura triplicare il tasso di sopravvivenza in caso di trauma, pazienti incoscienti ed intubati".

Un'anticipazione delle cure più rapida con la telemedicina

La terza caratteristica che distingue la X Series® Advanced da altre apparecchiature è la visualizzazione in remoto. "Con questa tecnologia, i soccorritori possono ricevere in tempo reale supporto a distanza da parte dei sanitari", spiega Cristian Costa. "Attraverso una piattaforma web sviluppato ad hoc., tutti i parametri vitali e le forme d'onda rilevanti saranno trasmessi ad un medico in remoto il quale potrà quindi consultare la squadra sul campo telefonicamente o in videochiamata. Ad esempio, grazie a questa tecnologia, in caso di triage - che a volte può richiedere fino a quaranta minuti di tempo - il personale medico in ospedale può prepararsi in anticipo prima dell'arrivo del paziente oppure, in caso di pazienti critici, i medici possono offrire supporto da remoto al personale sul campo." In breve: con la X Series® Advanced il personale medico può anticipare le cure necessarie al paziente rivelandosi un dispositivo prezioso nel mercato dei servizi d'emergenza.

Per maggiori informazioni:

ZOLL

ZOLL Medical Italia srl

Via Francesco Corselli, 11 - 29122 Piacenza
Tel: +39 0523 1901052 - Fax: +39 0523 188 50 99
E-Mail: ems@zoll.com - Sito Web: www.zoll.com/it

L'indice dell'affidabilità

Prosegue e si arricchisce di alcune "new entry" la rubrica di "112 Emergencies" che propone ai professionisti delle emergenze, e a tutti i suoi lettori, una selezione delle aziende più qualificate nel settore della Protezione e Difesa Civile, del Soccorso Tecnico Urgente, del comparto Sicurezza e del Rischio Sanitario. Le aziende interessate alla ribalta delle "magnifiche 100" si mettano in contatto con la redazione, all'indirizzo: info@112emergencies.it. Buona consultazione!



ADVANTEC
VIA CADUTI PER LA LIBERTÀ, 13
10060 PINASCA (TO)
Tel: (+39) 0121 326770
Fax: (+39) 0121 800381
www.advantec.it/

ADVANTEC è uno dei principali distributori a valore aggiunto di prodotti e soluzioni per comunicazioni wireless destinate al mercato professionale civile e militare della sicurezza, di soccorso e di ordine pubblico, a società di servizi, aziende pubbliche e private di trasporto, stabilimenti industriali, nonché operatori TLC e provider WiSP.

Un team di esperti in marketing, vendita e system engineer supporta i Partner, offrendo programmi formativi specifici e contribuendo allo sviluppo dei loro progetti fornendo soluzioni "a cinque stelle" in ambito radiotelecomunicazioni e networking.
ADVANTEC vende esclusivamente a rivenditori di settore. Non proponendosi al cliente finale, tutte le opportunità pervenute direttamente vengono inoltrate ai nostri partner autorizzati. Il cliente viene supportato in ogni fase del processo di vendita da un team integrato di brand manager, business developer e system engineer che garantisce un servizio efficace, efficiente e personalizzato.



AIKOM TECHNOLOGY S.R.L.
VIALE LAMBRUSCO, 1
47838 RICCIONE (RN)
Tel. 0541/648894 - 0541/1613035
Fax 0541/1613038
info@aikomtech.com
www.aikomtech.com

Aikom Technology si impegna ogni giorno nella distribuzione di soluzioni professionali per l'Informatica, le Comunicazioni e la Sicurezza, aiutando le persone a connettersi attraverso le più moderne tecnologie. Aikom ha uno staff di persone competenti ed esperte, in grado di supportare con

servizi avanzati di consulenza e project management i propri partner in ogni fase della gestione di progetti complessi e tecnologicamente all'avanguardia. Al valore dei marchi proposti, Aikom unisce il valore della specializzazione, maturata in anni di esperienza e il valore della relazione privilegiata con i produttori, costruita grazie ad una storia fatta di affidabilità e competenza.

Il Sistema Qualità è certificato da CSQ (federazione CISQ) e viene controllato periodicamente al fine di garantire il mantenimento di elevati standard di conformità ai requisiti della norma ISO 9001:2015 - certificato n. 9160.AIKM.

AIRBUS

AIRBUS HELICOPTERS IN ITALIA
VIA MONTE BALDO, 10
37069 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)
Tel. 045/8600646 - Fax 045/8618021
www.airbus.com

A seguito dell'acquisizione dello storico distributore Aersud Elicotteri, Airbus Helicopters è ora presente in Italia con un Customer centre a Verona e con un centro manutentivo a Trento. In Italia Airbus Helicopters detiene una quota del mercato civile di elicotteri a turbina superiore al 60%. Sono attualmente 240 gli elicotteri civili Airbus in servizio sull'intero territorio nazionale presso oltre 90 clienti.



AIR FIRE S.P.A.
VIA DELLA TENUTA MISTICA, 33/37
00155 ROMA (RM)
Tel. 06/227341 - Fax 06/2288044
info@airfire.it - www.airfire.it

La Società AIR Fire S.p.A. viene fondata da Armando Evangelisti negli anni '70, operando con crescente successo e con continui riconoscimenti, testimoniati dalle innumerevoli certificazioni acquisite. L'Azienda comincia, nei primi anni della sua costituzione, ad operare nel settore della sicurezza e prevenzione incendi, prevalentemente in ambito civile, industriale e militare.
L'esperienza pluriennale maturata, l'at-

tenzione alle esigenze della clientela, la serietà nell'affrontare le problematiche, la professionalità e la competenza del personale tecnico e commerciale dimostrata negli anni hanno portato oggi Air Fire ad essere azienda leader nella progettazione, produzione, realizzazione, fornitura e manutenzione di qualsiasi impianto antincendio creando i presupposti per l'attuale evoluzione.



AIR LIQUIDE SANITÀ SERVICE S.P.A.
CENTRO DIREZIONALE MILANOFIORI
NORD - EDIFICIO U7
VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 6
20090 ASSAGO (MI)
Tel. 02/40211 - Fax 02/4021806
it-info@airliquide.com
www.airliquidehealthcare.it

Air Liquide Healthcare, leader nella produzione e distribuzione di gas medicinali, è presente in Italia con la società Air Liquide Sanità Service che supporta i professionisti della sanità e può contare su una consolidata esperienza, un ampio know-how e un'elevata professionalità, garantendo alla propria clientela ospedaliera l'intero processo di fornitura e distribuzione di gas medicinali e tecnici, dalla produzione all'applicazione clinica.



ALFREDO GRASSI SPA
VIA V. VENETO, 82
21015 LONATE POZZOLO (VA)
Tel. 0331/303030 - Fax 0331/303060
info@grassi.it - www.grassi.it

Azienda leader nella produzione di capi di abbigliamento tecnico professionale, con particolare specializzazione per Vigili del Fuoco, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Protezione Civile. Nata nel 1925 come azienda familiare produttrice di tessili tecnici, l'Alfredo Grassi Spa è oggi una grande realtà internazionale, sempre all'avanguardia nell'innovazione sostenibile dell'abbigliamento tecnico con stile, comfort e passione. In questi ultimi

anni sono in fase di sviluppo nuovi progetti nel settore dell'abbigliamento tecnico sia con l'utilizzo di materiali e tessuti innovativi sia con soluzioni Smart Textile che rendono i capi sempre più tecnologici.

Alla ricerca e all'innovazione, si affiancano qualità, soddisfazione del cliente e sostenibilità: valori in cui l'azienda ha dimostrato di credere fermamente con il raggiungimento negli anni di diverse certificazioni di prodotto e di processo.



ARTLANTIS
VIA G. DI VITTORIO, 5A
21040 ORIGGIO (VA)
Tel. 02/96732706 - Fax 02/96320798
info@artlantis.it - www.artlantis.it

Azienda leader nel settore della decorazione di veicoli speciali. Pluriennale esperienza nella realizzazione di livree per i mezzi della Pubblica Sicurezza e Onlus. Rinomati anche nell'applicazione di pellicole a controllo solare e antischeggia.

L'azienda vanta un servizio che va dalla progettazione del prototipo alla posa in opera.



BETA 80 GROUP
VIA SOCRATE, 41 - 20128 MILANO
Tel. 02/25202.1 - Fax 02/25202.301
info@beta80group.it

Beta 80 Group è l'azienda italiana leader nella produzione di software e tecnologie per le emergenze. Ad oggi conta oltre 600 professionisti, 9 sedi italiane e internazionali, tre Business Unit ed un fatturato di circa 50 milioni di euro, il cui utile è reinvestito da sempre in ricerca e sviluppo. Grazie alle sue spiccate capacità di innovazione, Beta 80 è il punto di riferimento per oltre 250 clienti ed è annoverata tra le Top 100 società ICT del Paese. Beta 80 è socio di EENA - European Emergency Number Association, e NENA - National Emergency Number Association (USA), le due organizzazioni chiave per la diffusione del numero unico di emergenza a livello mondiale. Grazie alla continua ricerca e sviluppo, Beta 80 è già punto di riferimento per le tecnologie Public Safety a livello mondiale. Oggi assiste 38 milioni di cittadini in oltre 70 Centrali in Europa, USA e America Centrale.



BELFOR ITALIA SRL
VIA GIOVANNI XXIII, 181
21010 CARDANO AL CAMPO (VA)

Tel. 0331/730787 - Fax 0331/730836
Numero Verde di Pronto Intervento
24h/24: 800820189
www.belfor.it

BELFOR Holding Inc. è un gruppo multinazionale leader nel settore del risanamento post-sinistro incendio, allagamento e inquinamento. È presente sul mercato da oltre 70 anni e conta 7 mila dipendenti distribuiti in 300 sedi dislocate in 28 nazioni a livello globale. Il suo core business si focalizza su progetti di catastrophe management, consulenze specifiche e fornitura di servizi tecnici.

BELFOR Italia è la branch nazionale di BELFOR Holding Inc, presente in Italia dal 1989. Forte dell'esperienza di 800 interventi l'anno, BELFOR assiste in via preventiva oltre 80 mila aziende attraverso il programma Pronto Intervento Azienda P.I.A.® ed il programma internazionale RED ALERT®.

Grazie ad una rete capillare su tutto il territorio nazionale è in grado di rispondere con tempestività e competenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno.

Tutti gli interventi di risanamento post-sinistro vengono svolti con rapidità ed efficacia, con strumenti adeguati e competenze specifiche che sono punti di forza da cui un'azienda professionale come BELFOR non può prescindere.



BRIGADE ELETTRONICA SRL
CORSO TRAPANI, 16- 10139 TORINO
Tel. 011/0142105
info-italia@brigade-electronics.com
<http://brigade-elettronica.it/>

Brigade Elettronica è leader mondiale in sistemi di sicurezza veicolare, dimostrandosi sempre all'avanguardia: è stata la prima, quarant'anni fa, a lanciare in Europa l'allarme acustico per la retro-marcia, aggiornandolo poi con un'esclusiva versione brevettata a suono bianco. Allora come oggi, l'ampia gamma di dispositivi Brigade si avvale delle più avanzate tecnologie e si compone di tutti gli ausili utili a garantire la massima sicurezza veicolare: telecamere e monitor, sistemi per visibilità a 360 gradi, allarmi acustici, videoregistrazione digitale ed archiviazione, sensori radar, rilevamento ostacoli a ultrasuoni.



CEA ESTINTORI SPA
VIA B. TOSARELLI, 105
40055 CASTENASO (BO)
Tel. 051/784811 - Fax 051/784860

Fondata nel 1967 dalla Famiglia Amadesi, CEA Estintori S.p.A., certificata ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, SOA, F-Gas Reg. CE 303/2008, F-Gas Reg. CE 304/2008 è

stata tra le prime aziende in Italia a sviluppare un rapporto di partnership dando vita al primo Gruppo Italiano Certificato ISO 9001: CEA Gruppo Servizi. Capofila di Gruppo Servizi Rete di Imprese per la Sicurezza, insieme alle Unità locali CEA di Modena, Monza e Trento, rappresenta il più importante punto di riferimento per i servizi antincendio: dalla fornitura di equipaggiamenti antincendio alla loro manutenzione, dalla consulenza alla progettazione e realizzazione di impianti di spegnimento, riscaldamento, condizionamento, fino alla formazione del personale ed ai servizi per lo sport e lo spettacolo.



DATAPIANO S.R.L.
GALLERIA PROGRESSO, 5
30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
Tel.: 0421/560272
commerciale@datapiano.it
www.datapiano.it

Da più di trent'anni Datapiano realizza soluzioni informatiche per il territorio. Datapiano produce, sviluppa e fornisce sistemi software e servizi dedicati a Enti Pubblici e Società di certificazione imprese (SOA) nell'ambito del settore tecnico-amministrativo da più di 30 anni.

Nasce nel 1987 come società di supporto per un importante studio tecnico di architettura, ingegneria e urbanistica, e poi si colloca come Società indipendente rivolta al libero mercato.

In questi anni ha collaborato con molteplici partner, sia nazionali che internazionali. Queste esperienze le hanno permesso di accrescere il proprio know-how e di creare soluzioni software puntuali anche al servizio della governance del territorio. Le soluzioni Datapiano sono presenti in diverse organizzazioni pubbliche in tutta Italia.



DIRECTA PLUS S.P.A.
C/O PARCO SCIENTIFICO COMONEXT
VIA CAVOUR, 2- 22074 LOMAZZO (CO)
Tel. 02/36714400 - Fax 02/93664293
info@directa-plus.com
www.directa-plus.com

Directa Plus è uno dei più grandi produttori e fornitori di prodotti a base di grafene, destinati ai mercati internazionali consumer e industriali. Utilizzando i prodotti a base di grafene di Directa Plus, identificati dal brand G+, i suoi clienti possono migliorare notevolmente le performance dei propri prodotti senza significativi incrementi dei costi di produzione. I prodotti a base di grafene di Directa Plus sono naturali, chemical-free, realizzati in modo sostenibile e su misura a partire dalle richieste specifiche dei clienti, per applicazioni commerciali nei seguenti settori: smart

textile, pneumatici, materiali compositi e soluzioni ambientali. Fondata nel 2005 e quotata sull'AIM di Londra da maggio 2016, Directa Plus crea i propri prodotti a base di grafene nelle Officine di Lomazzo (Co), attraverso un processo brevettato. Il modello produttivo scalabile ed esportabile consente all'azienda di realizzare impianti anche presso le sedi dei propri clienti, ottimizzando tempi e costi logistici. Directa Plus sviluppa strategie di partnership con i propri clienti consentendo loro di migliorare i prodotti offerti attraverso le elevate prestazioni del grafene.



DIVITEC SRL
VIA DEGLI ARTIGIANI, 22
25021 BAGNOLO MELLA (BRESCIA)
Tel. 030/6820989
info@divitecsrl.it - www.divitecsrl.it

Divi Tec è specializzata nella commercializzazione di tutto il materiale tecnico, di soccorso, per carichi e ricambi, nella realizzazione di allestimenti completi AIB, moduli antincendio, carrelli faro, motopompe, carri chimici, veicoli leggeri antincendio per interventi civili e forestali. L'azienda Divi Tec si propone a livello mondiale per la realizzazione di allestimenti, allestimenti speciali, moduli elitransportabili, unità mobili ad elevata azione estinguente con l'utilizzo di schiume ad impatto zero e dispositivi di salvataggio. Moduli sempre disponibili - veicoli chiavi in mano con allestimenti personalizzati. Clienti: Ministero dell'Interno, Corpo Nazionale VVF, Ministero della Difesa, Corpo Forestale dello Stato, VVF Volontari di tutte le regioni d'Italia, Protezione civile, Gruppi Comunali e AIB.



FCA ITALY S.P.A.
CORSO AGNELLI, 200
10135 TORINO, ITALY

Fiat Chrysler Automobiles (FCA) progetta, sviluppa, produce e commercializza in tutto il mondo veicoli e relativi servizi post-vendita, ricambi e sistemi di produzione attraverso più di 100 stabilimenti produttivi, oltre 40 centri di Ricerca e Sviluppo e concessionari e distributori in oltre 130 Paesi.

Il Gruppo opera nel mercato automotive con i marchi Abarth, Alfa Romeo, Chrysler, Dodge, Fiat, Fiat Professional, Jeep®, Lancia, Ram e Maserati. Le attività del Gruppo includono anche Mopar (servizi post-vendita e ricambi), Comau (sistemi di produzione) e Teksid (fonderie). Sono inoltre forniti servizi di finanziamento, leasing e noleggio a supporto del business

automobilistico del Gruppo attraverso società controllate, joint venture e accordi commerciali con istituti finanziari terzi. La società è quotata al New York Stock Exchange ("FCAU") e al Mercato Telematico Azionario di Milano ("FCA").



FLIR SYSTEMS ITALY
VIA LUCIANO MANARA, 2
20812 LIMBIATE (MB)
Tel. 02/99451001 - Fax 02/99692408
flir@flir.com - www.flir.com

Flir Systems, fondata nel 1978, è leader mondiale nella progettazione, produzione e commercializzazione di Sistemi a Telecamere Termiche infrarossi.



FT S.R.L.
VIA VINCENZO MONTI, 3
20030 SENAGO (MI)
Tel. 02/9989701
www.plastecomilano.com

Le tende da campo per le emergenze di Protezione civile o umanitarie di FT Srl sono il risultato di un percorso di evoluzione tecnologica seguito in oltre 60 anni di attività. Pneumatiche o con armatura metallica, comunque innovative, facili da montare e smontare, le tende sono adatte anche alle condizioni più estreme, con una struttura in grado di reggere oltre i 40 kg di neve per metro quadro e di resistere a venti di 100 km/h e oltre. Realizzate in tessuti tecnici di alta qualità, con una superficie che varia da 25 a 100 mq e completa modularità per qualsiasi configurazione operativa, si installano facilmente anche su terreni accidentati e soddisfano le più svariate esigenze: ospedali da campo, tendopoli per emergenze civili, tende per NBC, hangar, mense e ricovero.



GETAC ITALIA
VIA BELVEDERE, 57
20862 ARCORE (MB)
Mara Pasotti Tel. 039/617720
mara.pasotti@getac.com
sales-getac-italy@getac.com
www.getac.com



GIARO SNC
VIA NONENTANA, 362 - 00141 ROMA
Tel. 06/86206042 - 06/64940218
lab.giaro@tiscali.it - www.nauticagiario.com
GIARO nasce nel 1991 dalla passione per la nautica di due fratelli, Gianluca e

Roberto Guida, dalle cui iniziali prende il nome la società.

La sede è dislocata a Roma, dentro il Racordo Anulare in zona Monte Sacro, e qui si svolge una accurata attività di assistenza a 360°: incollaggi e riparazioni di gommoni e tavole sub in neoprene e pvc; riparazioni di barche e tavole surf in vetroresina; preparazioni e revisioni meccaniche; preparazioni e revisioni di carrelli stradali; lavorazioni in acciaio; studio e realizzazione di progetti; allestimenti personalizzati; vendita di natanti e accessori e tanto altro.

È stato proprio grazie all'attività di assistenza che, diversi anni fa, Giaro è stata chiamata per una riparazione su un gomnone di soccorso. In quell'occasione si concretizzò un proficuo dialogo con gli operatori che esponevano le problematiche e difficoltà riscontrate durante i recuperi dei pericolanti in acqua. Lavoro di squadra, esperienza e voglia di trovare una soluzione realizzabile ed efficace, hanno portato a diversi prototipi e poi alla creazione di un prodotto in grado di risolvere questo problema. Da quel momento l'azienda GIARO si affermò anche nel settore del soccorso acquatico generando, negli anni, diversi dispositivi di soccorso per varie tipologie di natanti. Oggi la società è titolare di brevetti regolarmente depositati inerenti le attrezzature per il soccorso acquatico.



GREEN POWER SYSTEMS SRL
LOC. MAIANO, SN
61028 SASSOCORVARO AUDITORE (PU)
TEL.: +39 0722-726411
info@greenpowergen.com
www.greenpowergen.com

Green Power Systems è un'azienda che dal 2000 costruisce e commercializza gruppi elettrogeni e torri faro. Grazie alla qualità ed efficienza dei suoi prodotti, al suo know-how consolidato e al suo servizio pre e post-vendita, in pochi anni è diventata azienda leader in Italia e in Europa fornendo anche Ministero della Difesa, Croce Rossa Italiana, Ospedali da campo, Protezioni Civili, Vigili del Fuoco, Corpi Volontari Comunali. Progettiamo e produciamo internamente gruppi elettrogeni a 1500 giri o 3000 giri da 2 a 3000kVA a 50Hz o 60Hz. Sono disponibili nella versione aperta, insonorizzata, per avviamento manuale o automatico e con motori benzina, diesel, a metano, a GPL con montaggio su base o su carrello stradale o traino lento. Produciamo anche gruppi elettrogeni a cardano per utilizzo con trattore e gruppi elettrogeni specifici per il noleggio. Disponiamo di tanti accessori che permettono l'utilizzo dei nostri gruppi elettrogeni in ogni settore: emergenza, industria, edilizia, domestico, telefonia, agricoltura, militare, noleggio, data center, ecc. Inoltre produciamo con il marchio AURORA torri faro a motore, a batteria, ibride, senza motore con sollevamento del

palo manuale o idraulico, su carrello traino lento o stradale o su base fissa.



HANDYTECH - CARROZZERIA 71 SRL
STRADA PATRO, 3 -
14036 MONCALVO (AT) - ITALIA
Tel.: 0141/917665 - Fax. 0141/923979
info@handytech.it - www.handytech.it

Mobilità per tutti, secondo le esigenze di ciascuno. Questo il motto di Handytech, azienda specializzata nell'allestimento di veicoli per persone con difficoltà motorie. Fondata nel 1971 a Moncalvo, in provincia di Asti, ad oggi conta più di 60 Centri Autorizzati che installano in tutta Italia i prodotti del marchio. Soluzioni studiate su misura, personale altamente qualificato, innovazione e continua ricerca a stretto contatto con i clienti e le loro necessità. Sono questi i valori che fanno di Handytech il punto di riferimento per la mobilità e che oggi sono riconosciuti dai principali gruppi automobilistici. Handytech fa parte di EMG, il più importante gruppo europeo di aziende dedicate alla mobilità delle persone con difficoltà motorie.



IDROFOGLIA SRL
VIA PROVINCIALE, 14
61026 LUNANO (PU)
Tel.: 0722/700311 - Fax 0722/700309
staff@idrofoaglia.com - www.idrofoaglia.com

Idrofoaglia è un'azienda che dal 1979 costruisce gruppi motopompa e gruppi elettropompa per drenaggio. Con una linea di prodotti dedicati, progettati e realizzati specificamente Idrofoaglia fornisce Ministeri Della Difesa e Dell'Interno, Protezioni Civili, Vigili del Fuoco e Corpi Volontari Comunali con i migliori macchinari per la gestione delle emergenze, come elettropompe motopompe autoadescenti, barellate o su ruote e/o allestite su carrelli stradali, complete di attrezzaggio per aspirazione e mandata con raccordi UNI, STORZ, DSP o sferici rapidi ed infine allestimento di unità multifunzione denominate FOXCP composte da gruppo elettrogeno, elettropompa autoadescente, e torre faro, o unità speciali realizzate su commissione per pronto intervento a seguito di calamità naturali.



INTAV SRL
VIA QUARTO NEGRONI, 61
00072 ARICCIA (RM)
Tel. 06/93490016 - Fax 06/9341934
info@intav.it - www.intav.it

Azienda italiana trentennale esperienza nella produzione di dispositivi di segnalazione d'allarme per veicoli speciali. I valori: innovazione, qualità e Made in Italy. L'azienda è contraddistinta da dinamismo e agilità, e conduce ogni step del processo produttivo al proprio interno. L'esperienza e la competenza acquisite negli anni incoraggiano la sua determinazione, così come l'entusiasmo dei Partner ne motiva la passione.



JOLLY SCARPE SPA
VIA FELTRINA SUD, 172
31044 MONTEBELLUNA (TV)
Tel. 0423/666411 - Fax 0423/666421
info@jollyscarpe.com
www.jollyscarpe.com

Jolly Scarpe è da anni un'azienda leader grazie alla produzione di calzature all'avanguardia in termini di sicurezza per gli utilizzatori, qualità, confort, lunga durata, innovazione tecnologica e servizio.



KARIN SRL
VIA DEAGOSTINI, 43 - 20012 CUGGIONO (MI)
Tel. 02/38100383 - Fax 02/33911098
info@karin.it - www.karin.it
Azienda emergente nella produzione di abbigliamento personalizzato per i Soccorritori esperti in emergenza.



JVCKENWOOD ITALIA SPA
VIA SIRTORI, 7/9 - 20129 MILANO
Tel. 02/20482.1 - Fax 02/29516281
info@kenwood.it - www.kenwood.it

Azienda leader mondiale nel mercato PMR delle comunicazioni radiomobili professionali a supporto di Enti ed Organizzazioni impegnate nel soccorso e nell'emergenza. Dispone di soluzioni integrate ed affidabili sia in tecnologia analogica che digitale a standard DMR, garantendo sempre la massima qualità e disponibilità, unitamente alla sicurezza dei dati ed alla scalabilità delle prestazioni.



KONG SPA
VIA XXV APRILE, 4
23804 MONTE MARENZO (LC)

Tel. 0341/630506
Fax 0341/641550
info@kong.it - www.kong.it

La KONG è un'azienda storica italiana tecnologicamente avanzata. Leader nella produzione di moschettoni e tantissimi altri strumenti utilizzati per la sicurezza in arrampicata, soccorso, speleologia e nautica.



LANCO SRL
VIALE LUCA GAURICO, 9/11
00143 ROMA
Tel. 06/54832915
Fax 06/54834000

italia@lanco.eu - www.lanco.eu
Dal 1953, LANCO con sede ad Hannover, è sinonimo di tendostrutture uniche nel suo genere. Con l'intera filiera controllata, prodotta internamente, che garantisce una qualità eccellente, il team di progettazione LANCO, pioniere nel suo settore, investe molto nella ricerca, sviluppo progettazione di nuovi prodotti. Sul sito Web, viene presentata l'intera gamma della tende, sistemi di decontaminazione, protezione collettiva CBRN, scialuppe di salvataggio e, per ogni categoria, un ampio assortimento di accessori. QUANDO OGNI SECONDO CONTA.

Le strutture di LANCO sono a rapido dispiegamento, consentendo un intervento tempestivo in tutte le situazioni di emergenza. Il montaggio è semplice e può essere eseguito da poche persone. Periodicamente LANCO organizza training formativi per istruire il personale deputato al montaggio.

IL GRUPPO LANCO

- Dipendenti: 160
- Sedi: Hannover - Germania, Sibiu - Romania, Molde - Norvegia, Roma - Italia
- Fondazione: 1953
- Esportazione: in oltre 60 paesi
- Società capogruppo: Dr. Lange GmbH & Co. KG

- Marchi registrati: LANCO, ROFI, CLADIS, ISO 9001 - GESTIONE DELLA QUALITÀ

LANCO è certificata per lo sviluppo, la produzione e la vendita di tende con telaio in alluminio, in acciaio o pneumatico e prodotti confezionati in tessuti tecnici DIN EN ISO 9001: 2015. La massima qualità è la nostra massima priorità.



LA SONORA SRL
VIA CONCILIAZIONE, 16
20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
Tel. 02/9955503 - Fax 02/9955786
info@lasonora.it - www.lasonora.it

Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2008, produce Sirene e Lampeggianti per Polizia, Vigili del Fuoco, Protezione civile, Ambulanze e Imbarcazioni. Inoltre, realizza allestimenti per auto e moto per Polizia locale.



LEONARDO SPA
PIAZZA MONTE GRAPPA, 4
00195 ROMA (RM)
Tel. 06/324731
Fax 06/3208621
webeditor@finmeccanica.it
www.finmeccanica.com

Leonardo Company è un gruppo industriale leader nel settore dell'alta tecnologia. È fra le prime dieci società del mondo nel settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza.



Mercedes-Benz

MERCEDES BENZ ITALIA SPA
VIA GIULIO VINCENZO BONA, 110
00156 ROMA (RM)
Tel. 06/41441
www.mercedes-benz.it

Produzione e allestimenti di mezzi speciali (Unimog) per l'Antincendio Boschivo e per l'emergenza neve.



MONTURA - TASCI S.R.L.
VIA ZOTTI, 29 - 38068 ROVERETO (TR)
Tel. 0464/431961 1
Fax 0464/431925
info@montura.it - www.montura.it

Searching a new way, lo spirito Montura. Esplorazione, Avventura, Viaggio: l'uomo da sempre ricerca, dentro e fuori di sé, nuovi spazi, nuovi linguaggi, nuovi modi di vivere e di vedere il mondo. È la dimensione dell'essere Montura, una nuova via da liberare, una traccia da solcare, un cammino da seguire, una visione da realizzare.

Montura è per chi ha mete e obiettivi, ma cerca anche uno stile per raggiungerli. Ciascun capo Montura nasce sul campo, in montagna e in parete, è tessuto con l'azione e l'esperienza di alpinisti, atleti e addetti alla sicurezza. Una cucitura, una tasca, la ricerca dei materiali, ogni dettaglio è parte organica e armoniosa di un insieme funzionale, pratico ed ergonomico.

Per questo Montura partecipa direttamente ai progetti di atleti impegnati in differenti discipline, dallo sci alpinismo all'arrampicata, runnero alpinisti d'alta quota: compagni d'avventura, alleati d'impresa. In questo modo riconosce le esigenze e interpreta i sogni degli uomini che vivono

la montagna. Grazie ai loro sguardi diversi esplora territori vergini e focalizza idee. Quelle che trovano spazio anche in Montura Editing: laboratorio d'incontro e d'espressione, per sperimentare e raccontare in modo diverso emozioni e visioni della realtà.

Alla ricerca di nuove strade, naturalmente.



MOTOROLA SOLUTIONS
LARGO FRANCESCO RICHINI, 6
20100 MILANO
TEL. 02 522071
www.motorolasolutions.com

Le organizzazioni per la sicurezza pubblica e i clienti commerciali di tutto il mondo si affidano alle innovazioni di Motorola Solutions, leader nel suo settore, per rendere le città più sicure e supportare le attività commerciali con Radio Portatili, Reti LTE per la Pubblica Sicurezza, Software per il Centro di Comando, Video Sorveglianza e Analytics, Servizi gestiti e di supporto: operatività mission critical garantita 24/7



NEW HOUSE S.P.A.
VIA DORDONE, 41
43014 FELEGARA DI MEDESANO (PR)
Tel. 0525/431660 - Fax 0525/431690
info@newhouse.it
www.newhouse.it

Funzionalità e comfort per le unità abitative di pronto intervento. È la mission di New House a supporto della Protezione civile e delle strutture tecniche delle amministrazioni pubbliche chiamate a fronteggiare le emergenze abitative a seguito di una catastrofe naturale. Allo scopo, l'azienda di Parma ha messo a punto una versione di prefabbricati modulari per emergenza, che rispondono a requisiti di funzionalità ma anche di comfort ed estetica. Perché molte emergenze, purtroppo, richiedono lunghe permanenze della popolazione nelle cosiddette "casette", che è bene siano disponibili in tempi rapidi e garantiscano una gradevole abitabilità.



REVERSE SRL
VIA FRATELLI BRONZETTI, 35
21013 GALLARATE (MI)
Tel. 0331/791790
Fax 0331/781933
www.reversesrl.com

L'azienda progetta e produce indumenti tecnici DPI di 1° - 2° - 3° categoria ad alta visibilità e per protezione da fiamma e calore, oltre ad accessori con essi com-

patibili, destinati agli operatori dei servizi di emergenza ed urgenza.



U-POWER BY U-GROUP S.R.L.
VIA PER BORGOMANERO, 50
28040 PARUZZARO (NO)
Tel. 0322/53 94 01
Fax 0322/23 00 01
info@u-power.it

U-POWER nasce con l'obiettivo di costituire il più autentico e sicuro punto di riferimento per migliorare la qualità della vita delle persone che lavorano, offrendo loro un capitale di know-how ed expertise assolutamente unico nell'area Personal Protection Equipment.

È dunque per vocazione che U-POWER attribuisce alle problematiche cruciali della sicurezza sul lavoro la massima dignità, e che guarda all'area Personal Protection Equipment come alla punta più avanzata e più nobile di ogni sfida progettuale e tecnologica.

La filosofia di U-Power "Don't worry... be happy!" rispecchia la Mission dell'azienda che da sempre è l'impegno verso chi indossa le calzature da lavoro U-POWER: ogni singola calzatura è garanzia di vero comfort e funzionalità nel segno del "puro design italiano".

TECNOLOGIA

Coerentemente con la propria Mission, U-POWER dedica una grossa parte dei propri investimenti allo sviluppo di tutte le innovazioni tecnologiche che migliorano la vita delle persone che lavorano, garantendone la sicurezza.



ZOLL MEDICAL ITALIA SRL
VIA FRANCESCO CORSELLI, 11
29122 PIACENZA
Tel. 0523/1901052 - Fax. 0523/188 50 99
ems@zoll.com
www.zoll.com/it

ZOLL Medical Corporation, un'azienda Asahi Kasei Group, sviluppa e commercializza dispositivi medicali e software che aiutano ad affrontare l'emergenza sanitaria e a salvare vite umane, migliorando al tempo stesso l'efficienza clinica e operativa. Il suo nome deriva dal cardiologo americano Dr. Paul Zoll che, nel 1952, fu il primo ad eseguire una procedura clinica di stimolazione cardiaca esterna sull'uomo. Oltre al miglior supporto per la rianimazione, ZOLL fornisce dispositivi utili alla cardio circolazione indotta meccanicamente, alla ventilazione polmonare e sistemi di gestione dati che aiutano ad affrontare l'emergenza sanitaria e a salvare vite umane migliorando al tempo stesso l'efficienza clinica e operativa.

KENWOOD

SERIE NX-3000:

EVOLUTA ED AFFIDABILE, IN QUALUNQUE SITUAZIONE...

In oltre 70 anni di attività KENWOOD non ha certo dimenticato la sua anima fortemente giapponese, grazie alla quale i nostri clienti potranno sempre verificare con mano la tecnologia evoluta, l'affidabilità e la serietà di cui questo marchio è simbolo. Un'attenzione per i dettagli ed una serietà di intenti tipicamente nipponiche, facili da riscontrare nei prodotti, nelle relazioni, nell'assistenza. Prodotti all'avanguardia, caratterizzati da particolari costruttivi tecnologicamente avanzati ma senza per questo aver perso di vista facilità d'uso e rapidità di risposta, requisiti fondamentali per far fronte alle situazioni critiche in cui questi modelli vengono normalmente utilizzati. Scegli KENWOOD, perché accontentarsi quando si può avere tutto?

FleetSync[®] NEXEDGE[®] Bluetooth[®]

GPS DMR Gen2 iPX7



Per maggiori informazioni
JVCKENWOOD Italia S.p.A.

Via Sirtori 7/9, 20129 Milano - Tel. : 02 - 20482.1 - Fax : 02 - 29516281
info.communications@it.jvckenwood.com - www.kenwood.it

GRUPPO MEDIOBANCA



COMPASS
GRUPPO MEDIOBANCA



MEDIOBANCA

CheBanca!
Gruppo Mediobanca